

I LIBRI PER LA SCUOLA NELL'ISTRIA ITALIANA

Con un riferimento ai libri sussidiari per la Cultura regionale e ai libri per gli esercizi di traduzione dal dialetto veneto giuliano (1923-1926)

PAOLA DELTON

Centro di ricerche storiche Rovigno

CDU 371.67(497.4/.5-3Istria)''1923/1926''

Saggio scientifico originale

Gennaio 2017

Riassunto: Con questo saggio si vuole contribuire alla storia della scuola in Istria mediante l'analisi di alcuni aspetti del mondo della scuola nel periodo di sovranità italiana. Ampio spazio viene dedicato alla presentazione del catalogo dei manuali e altri sussidi scolastici depositati nel fondo "Scuola italiana dell'Istria – Libri scolastici" del CRS di Rovigno, disponibili agli alunni delle scuole istriane nel lasso di tempo citato. Un aspetto significativo che viene approfondito è l'insegnamento della Cultura regionale attraverso gli almanacchi regionali, libri sussidiari utilizzati nelle scuola elementare per la conoscenza della propria regione, e i libri per gli esercizi di traduzione dal dialetto veneto giuliano, manuali fondamentali per l'apprendimento della lingua italiana nei primi anni della scuola elementare.

Abstract: School books in Italian Istria. With reference to the auxiliary handbooks for the Culture of the Province and the Workbooks for Translating the Venetian Dialect (1923-1926) - *This paper aims to contribute to the history of Italian education in Istria through the analysis of some characteristics of education during the period of the Italian rule. Particular attention is paid to handbooks and other teacher's auxiliary books from the "Istrian Italian School - School Books" fund of the Rovinj Centre for Historical Research, which were then used in Istrian schools. In addition, the aspect of the subject of the Culture of the province is discussed in the Auxiliary Books - Regional Almanacs - used in primary schools in order for the pupils to get acquainted with their region, and practice books for translation from the Venetian dialect. These were the basic handbooks for learning the Italian language in the first years of primary school attendance.*

Parole chiave / Keywords: Istria, scuola, manuali scolastici, Cultura regionale, almanacchi regionali, dialetto veneto giuliano / *Istria, school, school handbooks, culture of the province, regional almanacs, Venetian dialect*

Il saggio che presentiamo vuole essere un contributo alla storia della scuola in Istria nell'idea di continuità rispetto al lavoro pubblicato recentemente sulla scuola popolare asburgica in Istria e a Fiume, nel quale ampio spazio era stato dato all'analisi dei libri di testo, in particolare i libri di lettura, in uso presso le scuole istriane nel periodo di sovranità dell'Impero asburgico. Il fondo della biblioteca del Centro di ricerche storiche di Rovigno destinato alla deposizione dei libri di testo usati nelle scuole dell'Istria e di Fiume – Fondo “Scuola italiana dell'Istria, Libri scolastici” - presenta una ricca collezione di testi scolastici, importante testimonianza della vita scolastica della regione e della storia regionale in generale. Cardine del presente saggio è il catalogo dei manuali scolastici e altri sussidi didattici usati nella scuola istriana nel periodo di sovranità italiana (1918-1945), mentre ad essere approfonditi saranno alcuni aspetti significativi della scuola elementare negli anni 1923-26: l'insegnamento della Cultura regionale e l'uso scolastico degli almanacchi regionali, libri sussidiari pensati anche per la diffusione di nozioni varie nelle famiglie, e l'insegnamento della lingua italiana per mezzo di testi dialettali, realizzati a livello editoriale con la pubblicazione di alcuni libri per gli esercizi di traduzione dal dialetto (nel nostro caso dal dialetto veneto giuliano), fonti importanti di informazioni sulla vita sociale, economica e culturale delle varie località della regione Venezia Giulia, nonché vere e proprie pagine di cultura popolare e dialettologia.

Il periodo storico da noi considerato comprende gli anni in cui l'Istria rappresentava terra di confine di uno stato nazionale e accentrato, l'Italia fascista, e le scuole erano soggette all'amministrazione del Ministero della Pubblica Istruzione di Roma. Non tralascieremo comunque il primo dopoguerra, quando anche nella scuola si viveva un regime di transizione, gli anni precedenti all'avvento del Fascismo, quelli della crisi dello stato liberale, e quelli immediatamente successivi al Ventennio e al Secondo conflitto mondiale, quando nelle scuole istriane circolavano ed erano ancora in uso i libri editi in Italia e per l'Italia. Fu un momento estremamente delicato per l'Istria e per le scuole istriane: da una parte le scuole, soprattutto quelle della fascia costiera occidentale, fino ad allora italiane ma sotto giurisdizione austro-ungarica, finalmente potevano guardare a Roma e vivere pienamente la loro italianità, d'altra parte purtroppo s'inaspriva l'intervento di snazionalizzazione nei confronti delle popolazioni slave della Venezia Giulia che, partendo proprio dalla scuola, avrebbe investito tutta la società.

Per un breve excursus storico del periodo conviene spendere alcune righe sulla situazione del sistema educativo in Istria precedente alla ridefinizione dei processi d'istruzione e di formazione stabiliti dal Regio decreto n. 2185 del primo ottobre 1923 sull'"Ordinamento dei gradi scolastici e dei programmi didattici dell'istruzione elementare", cioè l'esordio della Riforma Gentile, quando si può dire attuato il riordino della scuola italiana. Nell'immediato dopoguerra, scrive Cottone in "Storia della scuola in Istria", "tutto era da rifare (...) diffidente la popolazione, dispersi i maestri delle scuole italiane e quelli della Lega Nazionale, malfidi e scomparsi gli altri, malandati gli edifici scolastici occupati per iscopi militari, distrutti gli arredi e gli archivi. Un vero sfacelo!"¹. Il 4 novembre 1918 iniziò il regime d'armistizio che durò per oltre un anno; la vita civile, e così anche la scuola, fu presidiata dall'autorità militare. La riapertura di gran parte delle scuole, eccetto quelle tedesche, fu ordinata dall'Ammiraglio Umberto Cagni il 16 novembre dello stesso anno e la direzione fu affidata al prof. Basilio Bearz, Ispettore scolastico. Per gli affari amministrativi tutte le scuole dipendevano dal Governatorato generale di Trieste; di una certa autonomia didattica e disciplinare godevano soltanto le scuole del circondari di Pola e Dignano. In questo momento di ripresa fu disposto l'esonero del pagamento delle tasse scolastiche, la distribuzione del pasto giornaliero gratuito a tutti gli alunni e numerosi sussidi ai maestri; in base alla circolare 26 gennaio 1919 n. 7870, a firma del Generale Badoglio, potevano essere assunti in qualità di insegnanti e addetti agli affari scolastici i militari di truppa forniti del diploma di abilitazione all'insegnamento. Le maestre coniugate, e per questo motivo considerate dimissionarie dalla precedente autorità, col 1 aprile 1919 potevano presentare domanda di riassunzione ed economicamente venivano equiparate nei diritti ai maestri. Nello stesso anno molto impegno fu profuso per ripristinare gli edifici scolastici, danneggiati nel corso della guerra e generalmente sprovvisti di banchi, armadi, cattedre².

¹ Carmelo COTTONE, *Storia della Scuola in Istria: da Augusto a Mussolini*, V. Focardi, Capodistria, 1938, p. 131.

² In C. COTTONE, *Storia della Scuola in Istria...*, cit., l'autore riporta l'elenco dei Comuni che sottoposero all'approvazione del Commissariato Civile di Trieste i progetti per la costruzioni di nuovi edifici scolastici; conclude con queste parole: "Oggi (1938, nda) quasi tutte le scuole di tali località, ed altre ancora, sono fornite di bellissimi edifici appositi, come vedremo più avanti e come, in parte, qui si documenta con varie illustrazioni fuori testo" (p. 138). I distretti scolastici interessati dalla richiesta furono i seguenti: Capodistria (32 scuole), Lussinpiccolo (6), Parenzo (11), Pisino (11), Pola (6),

La legislazione scolastica vigente nel Regno d'Italia, sentito il parere della Commissione degli Ispettori scolastici riuniti a Trieste il 17 giugno 1919, non fu estesa ancora alle terre "redente" su decisione del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, con sede a Trieste. Quest'ultimo recepiva le direttive dell'Ufficio centrale per le nuove province del Regno, costituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Un anno più tardi furono ricostituiti i Consigli scolastici locali e distrettuali, mentre non si ritenne opportuno di ricostituire quello Provinciale, le cui mansioni furono devolute all'Ufficio speciale scolastico (nato in sostituzione dell'Ufficio scolastico presso il Segretariato generale nel periodo dell'occupazione militare) creato all'interno dell'Ufficio centrale per le nuove province. Tale Ufficio speciale operò fino al novembre del 1921 in coincidenza con l'ascesa del fascismo in tutta Italia. Una delle sue decisioni più importanti fu la conferma della chiusura definitiva di molte scuole con lingua d'insegnamento non italiana. "Da qui scaturì il dibattito che, fino all'avvento del fascismo, divise l'amministrazione italiana tra chi operava per una più rapida possibile italianizzazione delle nuove province, necessaria per ribadire il primato della civiltà italiana, e chi invece voleva dimostrare la superiorità delle istituzioni nazionali mediante il rispetto e la preservazione delle identità linguistiche e culturali delle minoranze"³. Il problema della chiusura delle scuole slovene e croate e quello dell'autonomia della scuola della Venezia Giulia (regione che non fa più parte di un grande Stato multietnico e plurilingue che aveva sviluppato un alto livello delle proprie istituzioni scolastiche) erano strettamente connessi tra loro, "perché per il corretto funzionamento delle istituzioni scolastiche delle minoranze è ovviamente necessario un certo grado di decentramento"⁴. Le polemiche furono soffocate definitivamente dall'ascesa del fascismo che, basando il proprio programma sul

Veglia (1), Volosca (4).

³ Alessandro GRUSSU, *Società, educazione e minoranze nazionali al confine orientale tra regime liberale e fascismo*, (Tesi di Dottorato, A.A. 2003-2004, Università degli Studi di Messina, Facoltà di Lettere e Filosofia, Storia dell'Europa mediterranea), p. 70; disponibile all'indirizzo <http://www.alessandrogrussu.it/txt/Tesidottorato.pdf> (ultimo accesso 4 maggio 2016).

⁴ Adriano ANDRI, "Una scuola di confine", in *Il compito della memoria. Una scuola di confine: dalla monarchia asburgica all'Italia repubblicana (1867-1947)*, catalogo mostra, a cura di A. Andri, G. Mellinato, F. Zucconi, Centro isontino di ricerca e documentazione storica e sociale "Leopoldo Gasparini", Gorizia, 2004, p. 19.

nazionalismo ossessivo e l'antislavismo, portò all'integrazione immediata ed assoluta delle istituzioni della Venezia Giulia nell'ordinamento italiano.

Nel 1923-24 con la riforma del ministro della Pubblica Istruzione Giovanni Gentile, filosofo idealista nominato da Mussolini subito dopo la marcia su Roma, il sistema scolastico italiano viene radicalmente alterato. Viene introdotto un rigido accentramento amministrativo e nascono i Provveditorati agli studi che sono organizzati su base regionale. Deve essere assicurata la supremazia dello Stato e il sistema scolastico diventa elitario, in modo da selezionare la classe dirigente il cui strumento di formazione diventa il liceo classico, a scapito dell'istruzione tecnica. Nella Venezia Giulia "l'accentramento imposto dalla riforma significa la fine della storia autonoma e particolare della scuola giuliana (...) e segna anche la chiusura di tutte le scuole slovene e croate, giustificata dagli stessi principi basilari della riforma: se l'educazione deve essere 'nazionale', nessun aspetto del sistema scolastico può sottrarsi al controllo dello Stato, e non possono quindi sopravvivere scuole non italiane. La repressione delle minoranze acquista dignità di filosofia"⁵. In Istria ciò si tradusse nella chiusura di tutte le scuole croate pubbliche e private, mentre i maestri croati furono costretti ad abbandonare la scuola per timore che divenisse focolaio di agitazioni nazionali. Furono aperte scuole e giardini d'infanzia con lingua d'insegnamento italiana anche in quelle frazioni dove fino ad allora non era mai esistita una scuola italiana e contemporaneamente assunto il personale adeguato⁶. Naturalmente continuarono ad esistere, sotto nuova veste fascista, le antiche scuole italiane della regione istituite per la formazione e l'istruzione della maggioranza italiana per la quale l'unione all'Italia aveva rappresentato il coronamento di un'aspirazione decennale⁷.

Per uno sguardo ai numeri della scuola elementare della provincia d'Istria nel periodo fascista utilizziamo i dati riferiti all'a.s. 1936-37, pubblicati da Carmelo Cottone, Regio Primo Ispettore scolastico della Prima circoscrizione con sede a Pola. Il numero delle scuole di stato corrispondeva a 954, gli alunni iscritti erano 40.180, le classi 1653 (1 scuola era pareggiata, affidata ai Benedettini di Daila – Cittanova), gli insegnanti 975. I circoli

⁵ *Ivi*, p. 23-24.

⁶ Cfr. Antonio MICULIAN, *Cinque secoli di istruzione in lingua italiana in Istria*, a cura di Libero Benussi, Scuola media superiore italiana di Rovigno/Unione Italiana Fiume/Università popolare di Trieste, Tip. Grafomat, Rovigno, 2009, p. 74.

⁷ Cfr. A. ANDRI, "Una scuola di confine", cit., p. 19.

erano i seguenti: Pola, Albona, Buie, Capodistria, Dignano, Lussinpiccolo, Montona, Parenzo, Pingente, Pirano, Pisino, Rovigno. Le scuole rurali erano 68 con 2121 alunni iscritti (a.s. 1935-36)⁸. Per quel che riguarda le scuole medie italiane, all'inizio dell'a.s. 1921/22 erano 11. In seguito alle varie trasformazioni subite dalla scuola secondaria italiana, a partire dalla riforma Gentile fino ai mutamenti amministrativi avvenuti nell'ambito dei confini geografici istriani e alle riforme degli anni Trenta, nel 1936/37 si ha la seguente situazione: Capodistria – R. Ginnasio Liceo “Carlo Combi”, R. Scuola d'avviamento professionale “Gian Rinaldo Carli”, Nobile collegio delle “Dimesse di Santa Chiara”; Parenzo – R. Istituto magistrale “Regina Margherita” (con annessi Convitto maschile e Convitto femminile), Istituto agrario (R. Scuola di avviamento professionale e Istituto tecnico agrario), Corso annuale di avviamento professionale; Pisino – R. Ginnasio “Gian Rinaldo Carli” e R. Liceo scientifico “G. R. Carli” (con annesso il Convitto istriano “Fabio Filzi”), Corso annuale di avviamento professionale; Rovigno – R. Istituto tecnico commerciale “Armando Diaz”, R. Scuola d'avviamento professionale “Bernardo Benussi”; Pola – R. Liceo Ginnasio “Giosuè Carducci”, R. Istituto tecnico “Leonardo da Vinci”, R. Scuola tecnica industriale “Fratelli Liani”, R. Istituto magistrale, R. Scuola d'avviamento professionale “Giovanni Grion”, Convitto femminile “Sacri Cuori”; Abbazia – Ginnasio; Lussinpiccolo – R. Istituto tecnico nautico “Nazario Sauro”, R. Scuola d'avviamento professionale “Carlo Stuparich”; Pirano - R. Scuola d'avviamento professionale “Vincenzo de Castro”; Isola d'Istria - R. Scuola d'avviamento professionale; Albona - R. Scuola d'avviamento professionale; Buie – Corso biennale di avviamento professionale; Canfanaro – Corso annuale di avviamento professionale; Cittanova - Corso annuale di avviamento professionale; Cherso - Corso biennale di avviamento professionale; Dignano - Corso biennale di avviamento professionale; Lussingrande - Corso di avviamento professionale; Neresine - Corso annuale di avviamento professionale; Umago - Corso annuale di avviamento professionale; Visignano - Corso di avviamento professionale⁹.

La scuola italiana dell'epoca fascista fu al servizio dello stato e subì modificazioni dipendenti dalle scelte politiche in continua ascesa fino alla costruzione dello stato totalitario. In sintesi il tentativo di ridefinizione

⁸ C. COTTONE, *Storia della Scuola in Istria*, cit., p. 248-253.

⁹ *Ivi*, p. 187-220 (Appendice: “La storia e lo stato dei singoli Istituti in Istria”).

dell'ordinamento e delle caratteristiche della scuola elementare disegnata da Gentile e Radice aveva creato le basi per un sistema scolastico elitario, limitando l'accesso ai licei e alle università solo alla futura classe dirigente e destinando alle classi più povere le scuole professionali; nel 1929 era comparso il "libro di Stato" per le scuole elementari; nel 1935/36 il ministro De Vecchi aveva introdotto nuovi programmi intrisi di nazionalismo militarista; dal 1936 con la proclamazione dell'Impero la vita scolastica aveva subito quotidiane interferenze e si era sviluppato un soffocante culto della romanità. Nel 1939 il ministro Bottai, uno dei principali responsabili delle leggi razziali, aveva emanato la "Carta della scuola", riforma che poneva la scuola al centro della vita pubblica dello Stato¹⁰. Tutto ciò si tradusse nell'applicazione di programmi didattici rispondenti alle finalità politico-ideologiche del momento e nella pubblicazione di testi scolastici conformi ad esse. Il fine ultimo era il controllo diretto ed esclusivo dell'autorità statale sulla pubblicistica scolastica. "Sul finire degli anni Trenta, con l'introduzione del testo unico di Stato, il regime mussoliniano ha potuto imporre – in nome delle superiori esigenze dello 'Stato educatore' – la propria concezione del libro di testo come veicolo di propaganda ideologica e politica e come mezzo per 'plasmare il tipo di italiano nuovo, ossia il fascista integrale'"¹¹.

Le varie fasi della fascistizzazione della scuola e della società sono documentate anche nel fondo librario del Centro di ricerche storiche di Rovigno. L'elenco che segue comprende tutti i libri per la scuola del periodo di sovranità italiana custoditi presso il CRS, mentre saranno oggetto di analisi più approfondita soltanto i libri di cultura regionale e di esercitazioni di traduzione dal dialetto veneto giuliano (oggi istroveneto). Ribadiamo che molti di questi libri sono stati effettivamente usati nelle scuole istriane e ne sono testimonianza le note, i nomi e cognomi, le date e gli *ex libris* lasciati sui libri dai proprietari o dai fruitori degli stessi¹².

¹⁰ Cfr. A. ANDRI, "Una scuola di confine", cit., p. 27-28; A. ANDRI – G. MELLINATO, *Scuola e confine: le istituzioni educative della Venezia Giulia 1915-1945*, Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, Trieste, 1994, p. 261 e *passim*.

¹¹ Anna ASCENZI – Roberto SANI, *Il libro per la scuola tra idealismo e fascismo. L'opera della Commissione centrale per l'esame dei libri di testo da Giuseppe Lombardo Radice ad Alessandro Melchiori (1923-1928)*, Vita e Pensiero, Milano, 2005, p. 31-32.

¹² Si trascrivono tra parentesi quadre i nomi e i cognomi dei proprietari dei libri (o presunti tali), gli *ex libris* e altri appunti individuati sulle pagine dei libri, in particolar modo sulla copertina, nonché sui primi e ultimi fogli. Le abbreviazioni indicano la

Catalogo dei testi scolastici in uso nella scuola in Istria nel periodo di sovranità italiana custoditi nel Fondo “Scuola italiana dell’Istria – Libri scolastici” del Centro di ricerche storiche di Rovigno

Lingua e letteratura italiana

Emanuele TURCHI, *Grammatica italiana ad uso delle scuole medie*, decima edizione, Società Editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C., Milano-Roma-Napoli, 1918;

Corrado ZACCHETTI, *Manuale dantesco per le scuole*, ornato da R. Czeschner, Luigi Trevisini, Milano, 1918;

PierGabriele GOIDANICH, *Grammatica italiana ad uso delle scuole*, (connozioni di metrica, esercizi suggerimenti didattici), seconda ed., Zanichelli, Bologna, 1919; * [terzo f.r: “Ai miei concittadini di Lussino, veri eroi del mare” (dedica stampata)]

Mauro MAURI, *Il libro dell’Operaio: letture per le Scuole serali, professionali e Istituti affini*, La Editoriale Libreria, Trieste, 1922;

Giulio CAPPUCCINI, *Nozioni di lingua, stile e metrica per le classi superiori delle scuole medie*, G. B. Paravia & C., Torino, 1923;

Luigi MORANDI – Giulio CAPPUCCINI, *Grammatica italiana*, regole ed esercizi per uso delle scuole ginnasiali tecniche e complementari, G. B. Paravia & C., Torino, 1923;

* [pr. f.r: “Tonelli Eugenio”; sec. f.r: “Toncovich Eugenio”]

Giuseppe LIPPARINI, *Primavera: nuove letture raccolte ed annotate per uso delle scuole secondarie inferiori*, con illustrazioni d’arte, nuova edizione migliorata, Parte prima: La via fiorita, (per la prima classe della scuola tecnica, della scuola complementare e del ginnasio inferiore), Carlo Signorelli, Milano, 1923; * [pr. f.r: “Libro di Toncovich Eugenio”; sec. f.r: “Toncovich Eugenio II squadra”]

Ignazio D’AIELLO – Gino BORSELLINO, *Moderni e contemporanei: Prose e poesie scelte ed annotate con notizie biografiche e commenti estetici, ad uso delle sezioni inferiori del ginnasi, istituti tecnici, istituti magistrali e licei artistici*, (in conformità dei programmi ufficiali del 14 ottobre 1923), Remo Sandron, Palermo-Roma, 1924;

Edoardo BEDESCHI, *Risorgimento: raccolta di poesie patriottiche per le scuole primarie e professionali*, R. Bemporad & Figlio, Firenze, 1925;

collocazione dei timbri e delle note e sono le seguenti: pr./sec./(ecc.) cop. = prima, seconda, (ecc.) di copertina; pr./sec./(ecc.) f.r/v = primo, secondo, (ecc.) foglio *recto/verso*.

- Pier Gabriele GOIDANICH, *Grammatica italiana ad uso delle scuole medie*, (con esercizi, suggerimenti didattici e nozioni di metrica), terza edizione rifulsa, semplificata e ridotta (quarta stampa stereotipa), N. Zanichelli, Bologna, 1928; * [terzo f.r.: “Ai miei concittadini di Lussino, veri eroi del mare” (dedica stampata)]
- Alfredo NOTA, *Antologia novissima per i ginnasi, gli istituti tecnici e magistrali di grado inferiore*, volume terzo per la terza classe, Remo Sandron, Palermo, 1929;
- E. SANTINI – F. E. MARTORELLI, *Il libro dei classici italiani: Antologia per l'istituto tecnico inferiore*, vol. II, R. Sandron, Palermo, 1929;
- G. FINOCCHIARO – A. GEMMELLARO, *Temi d'italiano svolti in conformità degli ultimi programmi per gli alunni delle scuole medie*, vol. II, Società Editrice Internazionale, Torino, 1931; * [pr. cop.: “Francesco Mohorovičić”; sec. f.r.: “Francesco Mohorovicich/II liceo/1934-35”]
- Teresa RONCAGLIA, *Cinquanta lavori d'italiano, di critica, d'arte, di fantasia, di storia e di cultura varia ad uso degli studenti delle scuole medie*, Società Tip. Ed. Modenese, Modena, 1933; * [pr. f.r.: “Biblioteca degli alunni / R. Istituto Tecnico Rovigno d'Istria” (timbro)]
- Dante ALIGHIERI, *Dal poema sacro: Figure ed episodi della Divina Commedia, scelti ad uso delle scuole medie*, con introduzione e note di Giuseppe Lipparini, C. Signorelli, Milano, 1933; * [pr. f.r.: “A Milia con auguri di buon procedere negli studi / Sponza Argia / Pola, agosto 1946”]
- Ferruccio BERNINI – Lorenzo BIANCHI, *Carducci, Pascoli e D'Annunzio: Antologia poetica per uso delle scuole medie*, N. Zanichelli, Bologna, 1933; * [pr. f.r.: “R. Scuola di avviamento Rovigno d'Istria (timbro)"]
- Giovanni BONACCI, *Volontà: Antologia classica e moderna per le scuole di avviamento professionale*, ottava ed., con prefazione di Alfredo Galletti, edizione in tre volumi – vol. II per la classe II, Rivista delle Arti Grafiche, Firenze, [1933?];
- C. TRABALZA – G. ZUCCHETTI, *Liriche dell'Ottocento*, con notizie essenziali di metrica e con note bio-bibliografiche, per la IV classe dell'istituto tecnico inferiore, G. B. Paravia & C., 1934;
- Vittorio PONGIGLIONE, *Selva: temi svolti, ordinati, graduati per le scuole elementari superiori e per le scuole medie inferiori*, Società Editrice Internazionale, Torino, 1934;

- Ferruccio BERNINI – Lorenzo BIANCHI, *Antologia della lirica moderna con elementi di ritmica e metrica per le scuole medie*, N. Zanichelli, Bologna, 1934;
- Alfredo PANZINI, *Il melograno: Antologia italiana per le scuole di avviamento professionale*, ampliata e rinnovata da Ranieri Allulli e Carlo Saggio, A. Mondadori, Milano, 1935;
- G. PETRAGLIONE – V. TOCCI, *Vita nuova: Antologia italiana per le scuole medie di primo grado*, Vallecchi, Firenze, 1935;
- Giuseppe FANCIULLI, *Fonte viva: Antologia per le scuole d'avviamento professionale*, secondo corso, Società Editrice Internazionale, Torino, 1935;
- Giuseppe RANIOLO, *Antologia italiana di prose e poesie ad uso dei ginnasi superiori e della prima classe dei licei scientifici*, G.C. Sansoni, Firenze, 1936;
- Giuseppe LIPPARINI, *La nostra lingua*, Libro di esercizi sulla grammatica e sul vocabolario, parte seconda per la seconda e terza classe delle scuole medie inferiori, C. Signorelli, Milano, 1936;
- *[pr. f.r: “Budicin Eufemia / II e III inf.”]
- Gina ALGRANATI, *Italica stirpe: Antologia italiana per le scuole secondarie di avviamento professionale*, vol. terzo, G. B Paravia & C., Torino, 1936;
- Giulia BALDASSERONI, *Appunti di grammatica e di letteratura italiana per le scuole d'avviamento professionale*, settima ed., R. Bemporad & Figlio, Firenze, 1936;
- P. FALCHI – R. RAMAT, *Italia madre: Antologia per le scuole secondarie di avviamento professionale*, vol. II, Vallecchi, Firenze, 1937;
- Roberto D'ALFONSO, *Nozioni elementari di analisi logica per le scuole secondarie di avviamento professionale*, A. Morano, Napoli, 1937;
- Jolanda DE BLASI, *Libro primo di letture italiane per le scuole di avviamento professionale*, G. C. Sansoni, Firenze, 1938;
- Fernando PALAZZI, *Grammatica italiana moderna ad uso delle scuole medie inferiori*, G. Principato, Messina-Milano, [1938?];
- *[pr. f.r: “Borme Sergio”]
- Giuseppe LIPPARINI, *Manuale di letteratura italiana per gli istituti tecnici superiori e per gli istituti nautici: Gli scrittori del Novecento*, volume quarto per la quarta classe, C. Signorelli, Milano, 1940;
- *[sec. f.r: “Glogovicek Antonietta 1950”; terzo f.r: “Rovigno, 5.V.1952”]
- Bruno MIGLIORINI, *La lingua nazionale: Avviamento allo studio della grammatica e del lessico italiano per la scuola media*, prima ristampa, Le Monnier, Firenze, 1941;
- *[pr. f.r: “Giuricin”]
- P. CENTRELLI – M. GENTILE, *Nuova grammatica italiana*, vol. II – Sintassi, Macri, Firenze, 1941;

- Francesca CASTELLINO, *Il parlar vivo: Grammatica per la scuola media*, con disegni di Maria Ajmone Marsan, Società Editrice Internazionale, Torino, 1942;
- Giovanni BONACCI, *Apollo: Libro completo d'italiano per le scuole medie di I grado*, Vol. II, Prose e poesie del secolo XIX - Brani per esercizi di memoria, seconda edizione rifatta, Rivista delle Arti Grafiche, Firenze, s.d.;
 *[pr. f.r: "Frاندolich Francesco/Pisino 28 agosto"; "Frاندolich Francesco/ Corso Magistrali Superiori/Inizio 1-1-1931 Anno IX/Scuole riunite per corrispondenza/Roma"; quinto f.r: "Proprietà di Ereberto Lykara (?)"]
- Giovanni BONACCI, *Apollo: Libro completo d'italiano pel ginnasio inferiore*, Vol. I, Rivista delle Arti Grafiche, Firenze, s.d.;
 *[pr. f.r: "Proprietà di Ereberto Lykara (?)"]
- Giovanni BONACCI, *Apollo: Libro completo d'italiano per gli istituti tecnici inferiori*, Vol. II, Prose e poesie del sec. XIX, Brani per esercizio di memoria, (con tutte le opere classiche prescritte dai programmi 13 ottobre 1924), Rivista delle Arti Grafiche, Firenze, s.d.;
- Natalino SAPEGNO, *Compendio di storia della letteratura italiana per le scuole dell'ordine superiore*, vol. II – Cinquecento, Seicento, Settecento, quarta ed., La Nuova Italia, Firenze, 1946;
 *[pr. f.r: "Giuricin 1949"]¹³
- Natalino SAPEGNO, *Compendio di storia della letteratura italiana per le scuole dell'ordine superiore*, vol. III: *Dal Foscolo ai moderni*, prima ristampa, La Nuova Italia, Firenze, s.d.;
- *[pr. f.r: "Giuricin 1949"]
- N. SAPEGNO – G. TROMBATORE – W. BINNI, *Scrittori d'Italia: Antologia per lo studio della letteratura italiana nelle scuole dell'ordine superiore*, vol. I: Secoli XIII-XV, a cura di Natalino Sapegno, quarta ed., La Nuova Italia, Firenze, 1947;
 *[pr. f.r: "Giuricin"]
- N. SAPEGNO – G. TROMBATORE – W. BINNI, *Scrittori d'Italia: Antologia per lo studio della letteratura italiana nella scuola media*, vol. II: Secoli XVI/XVII, Parte prima: *Il Cinquecento*, a cura di Gaetano Trombatore, seconda ristampa, La Nuova Italia, Firenze, 1948;
 *[pr. f.r: "Giuricin"]
- N. SAPEGNO – G. TROMBATORE, *Scrittori d'Italia: Antologia per lo studio della letteratura italiana nelle scuole dell'ordine superiore*, vol. II: Secoli XVI-XVIII, Parte seconda: *Il 600 e il 700*, a cura di Gaetano Trombatore, prima ristampa, La Nuova Italia, Firenze, 1946;
 *[pr. f.r: "Giuricin 1949"]

¹³ Nell'elenco sono stati inseriti anche i libri la cui prima edizione è antecedente il 1945.

N. SAPEGNO – G. TROMBATORE – W. BINNI, *Scrittori d'Italia: Antologia per lo studio della letteratura italiana nelle scuole dell'ordine superiore*, vol. III: Secoli XIX e XX, Parte seconda: *Dal Manzoni al D'Annunzio*, a cura di Walter Binni, La Nuova Italia, Firenze, s.d.;

*[pr. f.r: "Giuricin"]

Natalino SAPEGNO, *Compendio di storia della letteratura italiana per le scuole medie superiori*, vol. I: *Dalle origini alla fine del Quattrocento*, sesta ed., La Nuova Italia, Firenze, 1948;

*[pr. f.r: "Giuricin"]

Antonio BETTIOLI, *Antologia per le scuole medie e scuole di avviamento professionale*, vol. unico, La Editoriale Libreria, Trieste, s.d.;

Manuali per la scuola elementare/media/superiore

Redento GIULIANI, *Vita e lavoro: Il solco*, Sillabario e compimento, Stab. Tip. e Ist. Edit. Scientifico L. Herrmanstorfer, Trieste, 1921;

*[pr. f.r: "Trieste 25/VII/1924, Antonia Bach"]

Virgilio BROCCHI, *Allegretto e Serenella: I piccoli amici*, corso di letture scolastiche, volume per la quarta classe, disegni di Duilio Cambellotti, musiche di R. Bianchi, (con un'appendice alle letture: "Il libro del sapere" di M. L. Sanmarco), A. Mondadori, Roma – Milano, 1921;

Guido BATTELLI – Giovanni MORO, *Verità e poesia*, Libro di lettura per le scuole secondarie di primo grado (ginnasiali tecniche complementari), quinta edizione accresciuta, Licinio Cappelli, Bologna (etc.), 1921;

Redento GIULIANI, *Vita e lavoro: La Fioritura*, Parte prima, Letture per la quarta classe elementare, Ist. Ed. Scientifico, Trieste, 1921;

Redento GIULIANI, *Vita e lavoro: Il Germoglio*, Letture e sussidiario per la terza classe elementare, II edizione riveduta e corretta con disegni originali di E. Passauro e 4 tavole fuori testo, La Editoriale Libreria, Trieste, 1922;

*[pr. cop. e pr. f.r: "Mario Todeschini"]

Giacomo FURLANI, *Vita e lavoro: La Fioritura*, Sussidiario per la IV classe elementare, La Editoriale Libreria, Trieste-Milano, 1923;

*[pr. f.r: "Giadresco Guerino"; sec. f.r: "Persich Antonio"; terza cop.: "una antica piramide ariva fino 137 m di altezza"]

Giacomo FURLANI, *Vita e lavoro: La Messe*, Sussidiario per la quinta classe elementare, (approvato con la massima lode dal Ministero della P.I.), III edizione riveduta e corretta, La Editoriale Libreria, Trieste-Milano, 1923;

Antonio BETTIOLI, *Vita e lavoro: L'altra messe*, Letture scelte per la sesta classe elementare (corso popolare) e per le scuole complementari, con illustrazioni di L. Melandri e tre tavole artistiche fuori testo, La Editoriale Libreria, Trieste-Milano, 1923;

- Antonio BETTIOLI, *Almanacco giuliano: Sussidiario per la Coltura Regionale e le Nozioni Varie ad uso delle scuole elementari*, (in conformità ai Programmi Ministeriali R.D. 1 ottobre 1923, Ord. Minist. 11 novembre 1923), (approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione), La Editoriale Libreria, Trieste-Milano, 1924;
- Vittorio FURLANI, *Venezia Giulia*, Almanacchi regionali Bemporad per i ragazzi, Collezione di libri sussidiari per la cultura regionale e le nozioni varie diretta da Olinto Marinelli e Averardo De' Negri, (libro approvato definitivamente dal Ministero della Pubblica Istruzione – settembre 1924), R. Bemporad & F., Firenze, 1924;
- *[sec. cop.: “Adina Piazza”]
- Manfredo VANNI, *La giornata d'oro: Libro di lettura e di studio per le scuole medie inferiori*, (edizione conformata ai nuovi programmi), volume II per la seconda classe, C. Signorelli, Milano, 1924;
- Manfredo VANNI, *La giornata d'oro: Libro di lettura e di studio per le scuole medie inferiori*, (edizione conformata ai nuovi programmi), vol. III per la terza classe, C. Signorelli, Milano, 1924;
- Enrico ROSMAN, *Manualetto dialettale veneto per lo studio della lingua d'Italia*, ad uso delle scuole elementari e per la preparazione all'esame d'ammissione alle scuole medie inferiori, R. Bemporad & Figlio, Firenze, 1924;
- Enrico ROSMAN, *Trieste e Istria. Esercizi di traduzione dai dialetti delle Venezie*, Classi III, IV e V, Bemporad-Paravia, Firenze-Torino, 1924;
- Mario PASQUALIS, *La Venezia Giulia*, Libro sussidiario per la cultura regionale, A. Mondadori, Milano, 1924;
- Francesco BABUDRI, *Noi ed i nostri nonni. Libro di esercizi di traduzione dal dialetto veneto-giuliano*, classi III, IV e V, L. Trevisini, Milano, 1924;
- Angelo MAGNI, *Italia! Italia!*, Corso di storia per le scuole elementari, Classe V, Arnoldo Mondadori, Milano, 1925;
- Francesco DI SANZA, *La raccolta. Antologia per le scuole elementari*, classe terza, A. Mondadori, Verona, 1925;
- Primo GUADAGNO, *Il mio sapere: testo sussidiario unico comprendente tutte le materie per le scuole elementari - classe 3^a*, (approvato dal Ministero della P.I. con decreto 10 settembre 1924), Remo Sandron, Palermo-Roma, 1925;
- M. L. SANMARCO, *Primi albori: sillabario per l'insegnamento contemporaneo della Lettura e della Scrittura*, Prime letture, A. Mondadori, Milano, 1925;
- Primo GUADAGNO, *Il mio sapere: testo sussidiario unico comprendente tutte le materie per le scuole elementari - classe 6^a*, (approvato dal Ministero della P. I. con decreto 10 settembre 1924), Remo Sandron ed., Palermo – Roma, 1925;
- G. MODUGNO – G. PETRAGLIONE, *L'Antologia dei fanciulli*, vol. II per la quinta classe elementare, Vallecchi, Firenze, 1925;

*[pr. f.r: “questo libro è della V elementare, era di mio fratello Domenico Giuricin”; sec. f.r: “Giuricin Antonio”]

Bianca Lena PISTAMIGLIO - Francesco CARCÒ, *Cieli sereni: letture per la classe quarta maschile e femminile*, (approvato dal Ministero della P. I.), A. Mondadori, Milano, 1925;

M. FERRARIS – A. RUYNAT, *Fanciullezza, Fanciullezza...: letture per la nuova scuola italiana*, classe quarta, (approvato definitivamente dal Ministero della Pubblica Istruzione – giugno 1925), R. Bemporad & F^o, Firenze, 1925;

Tito Livio CANNONE, *Norme di vita sociale: nozioni di diritto e di economia per la classe quinta elementare*, (in conformità dei programmi governativi emanati con ordinanza ministeriale dell'11 novembre 1923), (approvato definitivamente dalla Commissione Ministeriale 1925, Bollettino Ufficiale n. 25 del 25 giugno 1925, pag. 38, n. d'ordine 1), A. Vallardi, Milano, 1925;

Lucia TRANQUILLI BOCCASINI, *Dalla Livenza al Carnaro*, Libro sussidiario di cultura regionale e notizie varie, (approvato dalla commissione ministeriale), Vol. unico per la III, IV e V classe elementari, Industrie Riunite Editoriali Siciliane (IRES), Palermo, 1926;

Achille GORLATO, *La Venezia Giulia – Trieste e Istria*, Collezione di Almanacchi Regionali diretta da R. Almagià, G.B. Paravia, Torino, 1925;
Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, (approvato con R. Decreto 23 aprile 1928 n.1297), (testo conforme a quello pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del regno d'Italia, n. 167 del 19 luglio 1928 – VI), A. Vallardi, Milano, 1928;

Giacomo FURLANI, *Albo di scienze per le scuole elementari*, classe quarta, (approvato dalla commissione ministeriale Boll. Uff. Ministero P.I. N. 33 del 17 agosto 1926), La Editoriale Libreria, Trieste, 1928;

Francesco BABUDRI, *Fonti vive dei Veneto-Giuliani per le scuole medie e le persone colte*, (con illustrazioni artistiche e pagine musicali), Coll. Canti, novelle e tradizioni delle Regioni d'Italia, L. Trevisini, Milano, s.d. [1928?];

G. A. MARCATI, *Fra campi e borghi*, corso di letture per le scuole elementari completamente riveduto e aggiornato da Augusto Baroni, classe terza, (approvato definitivamente dalla Commissione Ministeriale per il libri di testo Boll. Uff. Anno LII, N. 25, pag. 2528 del 23 giugno 1925), A. Mondadori, Milano, 1929;

*[pr. f.r: “Antonio Giuricin – Gian / Rovigno”]

Angelo ZAMMARCHI - Cesare ANGELINI, *Il Libro della V classe elementare: Religione - Storia - Geografia - Aritmetica - Scienze*, La Libreria dello Stato, Roma, A. IX [1930];

*[pr. f.r e passim: “Rovigno” (timbro)]

- Roberto FORGES DAVANZATI, *Il balilla Vittorio*, Il libro della V classe elementare, La Libreria dello Stato – Roma A. IX (A. Mondadori, Verona, 1930);
 *[sec cop.: “Nicolò Benussi fu D.^{co} / Cartoleria – Chincaglieria – Giocattoli / Rovigno d’Istria” (timbro)]
- Angiolo Silvio NOVARO, *Il Libro della IV classe elementare: Letture*, illustrato da Bruno Bramanti, La Libreria dello Stato, Roma, 1931 (A. Mondadori, Verona);
 *[pr. f.r.: “Arduino Sponza”]
- Roberto FORGES DAVANZATI, *Il balilla Vittorio*, Il libro della V classe elementare, La Libreria dello Stato – Roma A. X, (A. Mondadori, Verona, 1931);
 *[pr. f.r.: “Ciana Paolo”]
- Giuseppe FATINI – Manfredo VANNI, *Le opere e l’uomo: Nuovo libro di lettura per le scuole secondarie di avviamento al lavoro*, vol. III per la terza classe, C. Signorelli, Milano, 1931;
- Domenico GRIFONE, *Balilla: verità moralità bellezza e forza in azione*, Libro di lettura amena e ricreativa, seconda classe, Giuseppe Carabba, Lanciano, 1932;
- Angelo ZAMMARCHI - Cesare ANGELINI, *Il Libro della V classe elementare: Religione - Storia - Geografia - Aritmetica – Scienze*, La Libreria dello Stato, Roma, 1932;
 *[quarta cop.: “Libreria Smareglia – Pola” (timbro)]
- Grazia DELEDDA, *Il libro della terza classe elementare: Letture, Religione, Storia, Geografia, Aritmetica*, illustrato da Pio Pullini, La Libreria dello Stato, Roma, 1932 (A. Vallardi, Milano);
- Carlo DOMPÈ, *Letture pratiche istruttive e educative sul lavoro, il commercio, l’industria, l’agricoltura per le scuole secondarie di avviamento professionale e per i corsi professionali speciali*, Società Editrice Internazionale, Torino, 1932;
- Almanacco della scuola elementare 1933 - a. XI*, a cura dell’Associazione Fascista della Scuola, copertina di A. Carpaneti, R. Bemporad & Figlio, Firenze, 1933;
- Carlo CALCATERRA, *Da Roma al mondo: Letture di scrittori italiani e stranieri per le scuole medie*, volume per la quarta classe, Società Editrice Internazionale, Torino, 1933;
- Gian Battista LEONARDI, *Lavoro italico: Letture scelte per le scuole secondarie di avviamento professionale*, vol. I, terza edizione riveduta e modificata, R. Sandron, Palermo, 1933;
- Angiolo Silvio NOVARO, *Il Libro della IV classe elementare: Letture*, illustrato da Bruno Bramanti, La Libreria dello Stato, Roma (La Editoriale Libreria, Trieste), 1934;
- Dina BELARDINELLI Bucciarelli, *Il libro della prima classe*, illustrato da Pio Pullini, La Libreria dello Stato, Roma, 1934 (A. Mondadori, Verona);

- Angelo ZAMMARCHI - Cesare ANGELINI, *Il Libro della terza classe elementare: Religione – Storia – Geografia - Aritmetica*, La Libreria dello Stato, Roma, 1935;
 *[pr. f.r: “L. T.”]
- Vittorio FURLANI - Glauco FURLANI, *Guida agli studi superiori*, La Editoriale Libreria, Trieste, 1935;
- Felice CASALE, *Pensiero e vita: Nuovo libro d’italiano per le scuole e per i corsi di avviamento professionale*, G. B. Paravia & C., Torino, 1935;
- Luciano NICASTRO, *Orizzonti: Letture per la prima e la seconda classe delle scuole d’avviamento professionale*, G. Principato, Milano – Messina, 1934;
- Luciano NICASTRO, *Orizzonti: Letture per la terza classe delle scuole d’avviamento professionale*, G. Principato, Milano – Messina, 1935;
- Francesco SAPORI, *Amor di Patria: Il libro della quinta classe, Testo di letture per le alunne*, illustrazioni di Carlo Testi, La Libreria dello Stato, Roma, (A. Mondadori, Verona), 1936;
- Giuseppe LIPPARINI, *Il libro d’italiano per le scuole medie inferiori*, vol. II per la seconda classe, Carlo Signorelli, Milano, 1936;
 *[pr. f.r: “Omaggio / A Rovigno, li 19.XI.85 / Luciano Stuparić”]
- Giuseppe LIPPARINI, *Dea Roma: libro di regole e di esercizi latini sulla grammatica e sul vocabolario*, parte prima per la prima classe delle scuole medie inferiori, quinta edizione riveduta ed aggiornata, C. Signorelli, Milano, 1936;
- Ferruccio BERNINI – Lorenzo BIANCHI, *Zolla feconda: Nuove letture italiane per le scuole di avviamento professionale*, vol. I per la prima classe del biennio comune, N. Zanichelli, Bologna, 1936;
 *[pr. f.r: “R. Scuola di avviamento Rovigno d’Istria (timbro)"]
- Paolo PEOLA, *Elementi di igiene ad uso delle scuole secondarie di avviamento professionale*, (secondo i programmi 7 maggio 1936), G. B. Paravia & C., Torino, 1936;
- Giuseppe LIPPARINI, *Dea Roma: libro di regole e di esercizi latini sulla grammatica e sul vocabolario*, parte seconda per la seconda classe delle scuole medie inferiori con 20 Favole di Fedro e 5 Vite di Cornelio, quinta edizione migliorata ed aggiornata, C. Signorelli, Milano, 1937;
- Giuseppe LIPPARINI, *Il fiore di lingua: regole pratiche ed esercizi di grammatica per la terza classe elementare*, C. Signorelli, Milano, 1937,
- Angelo ZAMMARCHI - Cesare ANGELINI, *Il Libro della V classe elementare: Religione – Storia - Geografia*, La Libreria dello Stato, Roma (A. Vallardi, Milano), 1937;

- Alfredo PETRUCCI, *Il libro della seconda classe: L'italiano nuovo*, Letture della seconda classe elementare, La Libreria dello Stato, Roma, edizioni 1937-1938-1940 (La Editoriale Libreria, Trieste);
- Nazareno PADELLARO, *Il libro della terza classe elementare*, Letture, illustrazioni di Carlo Testi, La Libreria dello Stato, Roma, 1938 (La Editoriale Libreria, Trieste);
 *[sec. f.r.: "P.N.F. – Sezione Femminile Orsera" (timbro)]
- Angelo ZAMMARCHI - Cesare ANGELINI, *Il Libro della IV classe elementare: Religione – Storia - Geografia*, La Libreria dello Stato, Roma, 1938;
 *[pr. f.r.: "Tonelli Lucio"]
- Mario RONCAGLIOLO, *Igiene e vita: Nozioni di igiene per le terze classi delle scuole secondarie di avviamento professionale*, Edizioni Andò, Palermo, 1938;
- Maria MASCALCHI, *Il libro della V classe elementare: Aritmetica – Scienze*, La Libreria dello Stato, Roma A. XVII [1938-1939];
- Adele e Maria ZANETTI, *Patria: Letture per la terza classe dei centri urbani*, illustrazioni di Mario Pompei, La Libreria dello Stato, Roma, 1940 (La Editoriale Libreria, Trieste);
- Piero BARGELLINI, *Il libro della IV classe elementare: Letture*, illustrazioni di A. Della Torre, La Libreria dello Stato, Roma (R. Carabba, Lanciano), 1940;
 *[sec. f.r.: "Anita Mecchia / IV b femm. / Scuola U. Gaspardis / Trieste"]
- Angelo ZAMMARCHI - Cesare ANGELINI, *Il Libro della III classe elementare: Religione – Grammatica - Storia – Geografia - Aritmetica*, La Libreria dello Stato, Roma, 1941;
 *[ultimo f.v.: "Alfio Tonelli"]
- Angelo ZAMMARCHI - Cesare ANGELINI, *Il Libro della IV classe elementare: Religione – Grammatica – Storia*, La Libreria dello Stato, Roma, 1942;
 *[pr. f.r.: "Tonelli"]
Il libro della IV classe elementare, Aritmetica – Geografia – Scienze, La Libreria dello Stato, Roma, (A. Mondadori, Verona), 1942;
 *[pr. f.r.: "Anita Mecchia / IV b femm. / Trieste"]
- Pina BALLARIO, *Quartiere Corridoni: libro di lettura per la II classe delle scuole dei centri urbani*, illustrazioni di Bruno Angoletta, La Libreria dello Stato, Roma, 1941 (La Editoriale Libreria, Trieste);
- Alfredo PETRUCCI, *L'aratro e la spada*, Letture per la terza classe dei centri rurali, La Libreria dello Stato, Roma, 1942 (A. Mondadori, Verona);
- Remo e Lisetta BITTASI, *L'amico delle vacanze: Nuovissima guida ad uso degli alunni della scuola media*, vol. II per la classe seconda e vol. III per la classe terza (gruppo letterario-scientifico), (in appendice disegni del prof. C. Vitoli Russo), La Prora, Milano, 1944;



Copertina del libro di Alfredo Petrucci, *L'aratro e la spada*, illustrazioni di Pio Pullini, La Libreria dello Stato - Roma, A. Mondadori, Verona, 1942; CRS di Rovigno.

- Alighiero MICCI, *Giovinetta Italica*, Libro per la I classe elementare, (nuova edizione con miglioramenti apportati a quella approvata dalla Commissione Ministeriale del 1927), La Editoriale Libreria, Trieste, 1944;
 *[pr. f.r.: “Opera Balilla Trieste Patronato scolastico” (timbro)]
- U. G. MONDOLFO - G. C. PICO, *Storia e Geografia per la III classe elementare*, La Editoriale Libreria S.A., Trieste, 1946;
- Il mio catechismo*, Quinta classe, seconda ed., Libreria Dottrina Cristiana, 1946;
- Bianca GERIN, *Pane nostro: letture per la terza classe elementare*, illustrazioni di O. Valenti, approvato dalla Commissione Ministeriale Com. prot. 628 del 24-6-1946, La Editoriale Libreria S.A., Trieste, 1947;
- Bianca Lena PISTAMIGLIO – Orazio LOCATELLI, *Voci Nuove: Letture per le scuole elementari*, classe seconda, La Prora di G. Locatelli & Figli, Milano, 1947;
- Gian FORTUNA, *La giornata di Titi*, (versi illustrati), La Editoriale Libreria, s.d.;
- Francesco DI SANZA, *La raccolta. Antologia per le scuole elementari*, classe seconda, A. Mondadori, s.d.;
- *[sec. f.r.: “Spartaco Murgo / cancelliere di S. E. ministro delle colonie”]
- Francesco GHIROTTI, *Nuova maniera di disegnare alla lavagna nelle Scuole Normali*, (riveduta ed aumentata nel testo e nelle tavole dall'autore sulla 49° edizione a seconda della riforma scolastica Gentile), per uso degli alunni degli istituti magistrali e degli insegnanti elementari, P. Marzari, Schio, s.d.;
- Il libro della V classe elementare, Aritmetica – Geografia – Scienze*, a cura di Carmelo Cottone: Aritmetica, Geometria, Contabilità, illustrazioni di Sarino Papalia, La Libreria dello Stato, Roma, s.d.;
- *[PR. f.r.: *ex libris* “Opera Balilla / Trieste / Patronato scolastico”]

Lingua e letteratura latina/greca

- G. A. PIOVANO, *Gli studi di greco*, Fondazione Leonardo per la cultura italiana, Roma, 1924;
 *[pr. f.r.: “Narodna Republika Hrvatska, Gimnazija – Ginnasio, Rovinj” (timbro); sec. f.r.: “R. Istituto Tecnico – Rovigno Istria (timbro), “Biblioteca dei professori / R. Istituto Tecnico – Rovigno d’Istria” (timbro)]
- CONCETTO MARCHESI, *Hesperia: Letture latine ad uso degli istituti tecnici inferiori*, (in conformità dei programmi 31 dicembre 1925), G. Principato, Messina, s.d.;
- A. ANGELORO - F. EGIDI, *Da Jahveh al trionfo del Cristianesimo*, testo unico di latino e di storia ad uso delle scuole medie inferiori, vol. I, G. B. Paravia & C., Torino, 1926;
- Guido PASQUETTI, *Roma: Nuovo corso di latino come avviamento all’intelligenza del pensiero romano per l’istituto tecnico inferiore e scuole affini*, vol. IV, (in

- conformità dei programmi ufficiali del 31 dicembre 1925), Remo Sandron, Palermo, 1927;
- Giovanni GARINO, *Grammatica greca per uso dei Ginnasi, Parte prima: Teoria delle forme*, nuova edizione riveduta da Paolo Ubaldi, Società Ed. Internazionale, Torino, 1931;
*[terzo f.v: "IV ginnasio classico / Abbazia 1931/32"]
- Baccio ZILLOTTO – Aldo MORPURGO, *Via plana: corso di lingua latina per le medie inferiori, Parte I – Il primo anno di latino*, La Editoriale Libreria, Trieste, 1933;
- G. BERTAZZOLI – E. GARIBOTTO, *Le voci di Roma: Antologia latina ad uso delle scuole medie inferiori, Volume per l'istituto tecnico inferiore*, sesta ed., (secondo i più recenti programmi ministeriali R. Decreto 15 maggio 1933, N. 491), La Prora, Milano, 1934;
- Giovanni Battista GANDINO, *Esercizi latini con regole ed osservazioni per uso dei ginnasi*, Parte quinta, G.B. Paravia & C., Torino, 1934;
- Angelo MAGGI (a cura di), *Cesare: De bello gallico*, Libro quarto, C. Signorelli, Milano, 1935;
*[pr. f.v: "Luciano Luzzatto"; ex libris "Libreria Minerva Fiume"; sec. f.v: "Sergio Borme / IV ginnasio 1939 / Fiume / Dante Alighieri"]
- Concetto MARCHESI, *Scriptorum romanorum supplementum: ad uso dei licei e degli istituti magistrali*, G. Principato, Messina-Milano, 1936;
*[pr. f.v: "Sponza Mafalda"]
- C. MARCHESI – G. CAMPAGNA, *Autori latini: Antologia ad uso degli istituti tecnici e magistrali inferiori*, vol. III, G. Principato, Messina-Milano, 1936;
- F. MARINELLI – U. E. PAOLI, *Antologia latina per le prime classi degli istituti tecnici e magistrali*, (terza edizione in conformità dei programmi 7 maggio 1936), G. C. Sansoni, Firenze, 1937;
*[sec. f.v: "Borme"]
- Gaetano TREZZA, *Scriptorum romanorum loci selecti: Letture latine raccolte e ordinate per illustrazione della storia letteraria ad uso dei licei e degli istituti magistrali superiori*, C. Signorelli, Milano, 1937;
- Giovanni CARINI, *Selecta: Antologia latina per gl'istituti tecnici e magistrali inferiori*, classe seconda, (secondo gli ultimi programmi), L. Trevisini, Milano, 1937;
- Mario DE SENSI, *Nuova antologia latina per gli istituti tecnici e magistrali corso inferiore*, vol. II per la terza classe, Società Anonima Editrice Dante Alighieri (Albrighi, Segati & C.), Milano-Genova-Roma-Napoli, 1938;
- Enrico DI MARZO - Giovanni RANDONE, *Latino gaio: esercizi per le scuole medie inferiori*, voll. II e III, Andò, Palermo, 1940;

- Bruno LAVAGNINI, *Janua: Letture latine per la scuola media*, Giuseppe Principato, Milano-Messina, 1941;
*[pr. cop.: “Borme Mafalda”]
- A. DAL NEGRO – C. SOTTOPERRA, *Nuova grammatica della lingua latina per la scuola media*, (con esercizi – temi di versione e letture), vol. I – Morfologia regolare, La Scaligera, Verona, 1941;
*[pr. cop.: “Miriam Borme”]
- Nicola TERZAGHI, *Corolla: Letture latine per la scuola media*, G. B. Paravia & C., Torino, 1941;
- O. TEMPINI – G. ZAVATTARO, *Elementi di grammatica latina*, a cura di O. Tempini, Corso completo di latino per la scuola media, Società Editrice Internazionale, Torino, 1941;
*[libro incartato con una pagina del giornale “La Voce del Popolo”, 6 giugno 1954]
- Gerolamo BOTTONI – Pietro GOBBI, *Florilegio di letture latine per la scuola media*, C. Signorelli, Milano, 1942;
- Riccardo RUBRICHI, *Esercizi latini sulla morfologia e sui primi elementi della sintassi, per la seconda classe della scuola media*, vol. II, nuova edizione conformata ai programmi, quarta ristampa, Libreria Editrice Canova già Longo & Zoppelli, Treviso, 1942;
- Alfio FINOCCHIARO, *Morfologia latina (teoria) ad uso della scuola media inferiore*, seconda ed., C.E.L.I., Bologna, 1945;

Lingua e letteratura tedesca

- Ermanno KRUSEKOPF, *Storia della Letteratura Tedesca*, III ed., Raffaello Giusti, Livorno, 1918;
*[sec. f.v: “Prof. H. Krusekopf” (timbro)]
- Michele SOLI, *Storia della letteratura tedesca*, Biblioteca del popolo n. 169, Sonzogno, Milano, s.d. [1924?];
- Emilio BIDOLI, *Deutsche Kultur*, Collana Insegnamento delle lingue straniere, G. B. Paravia & C., Torino, 1931;
- Ugo PELLIS – Emilio BIDOLI, *Nuovo manuale di lingua tedesca*, Parte I-II-III, Collana Insegnamento delle lingue straniere, G. B. Paravia & C., Torino, 1924;
*[Parte III, pr. f.r: “Laura Franz 1927; Laura Franz 1935; 1943 ottobre!”]
- Guido DEVESCOVI – Guido COSCIANI, *Guida alla traduzione dall'italiano in tedesco ad uso delle scuole e delle persone colte*, Parte seconda: Note, seconda edizione riveduta, La Editoriale Libreria, Trieste, 1942;
- Alice GEMPERLE, *Corso di lingua tedesca*, Vol. I, (ristampa inalterata della settima edizione riveduta e corretta), La Editoriale Libreria, Trieste, 1939;

Alice GEMPERLE, *Corso di lingua tedesca*, Vol. II, settima edizione riveduta, La Editoriale Libreria, Trieste, 1940;

Ferdinando BASSI, *Grammatica teorico-pratica della lingua tedesca*, Nuova edizione curata da Mario Ciulich, Longo & Zoppelli, Treviso, 1944;

Lingua francese/inglese/croata/serba/slovena/spagnola

Pietro FOURNIER, *Anthologie historique et littéraire*, Corso completo di lingua francese, vol. IV, Giovanni Chiantore, Torino, 1927;

Manlio BRADICICH, *Manuale di lingua inglese*, (ad uso del personale navigante di camera della società di navigazione Cosulich e Lloyd triestino), Tip. Lloyd Triestino, Trieste, 1928;

*[pr. cop.: “Perneg Augusto”]

Lucia KRASNIK, *L'inglese per l'italiano autodidatta: grammatica pratica per lo studio della lingua inglese, con la pronuncia figurata e la traduzione interlineare di brani di lettura*, Le Lingue Estere, Firenze, 1944;

Luigi PAVIA, *Grammatica della lingua spagnuola*, quinta ed., Soc. gen. delle Messaggerie Italiane di Giornali, Riviste e Libri, Bologna – Giulio Groos, Heidelberg, 1921;

G. TRINKO, *Grammatica della lingua slovena ad uso delle scuole*, Tipografia Cattolica, Gorizia, 1930;

Arturo CRONIA, *Grammatica della lingua serbo-croata*, seconda edizione riveduta e ampliata, Luigi Trevisini, Milano, s.d. [1931?];

*[sec. f.r.: “6/3/38”]

Arturo CRONIA, *Antologia serbo-croata*, Testo per studenti e studiosi in correlazione alla grammatica dello stesso autore, Luigi Trevisini, Milano, s.d.;

Giuseppe PAVICH, *Un po' di croato-serbo*, Manuale pratico di nomenclatura e fraseologia italiana-croata-serba (con pronuncia figurata), Edizioni Guide Turistiche, Novi Ligure, 1941;

Umberto URBANI, *Grammatica della lingua croata*, Floriano Zigiotti, Trieste, 1945;

Storia

Augusto SICHIROLLO, *La storia d'Italia: racconti, episodi, letture per gli alunni delle scuole elementari*, classe III, A. Mondadori, Milano-Roma, 1922;

Alessandro ANNARATONE, *Religione e mitologia dei Romani*, Antologia raccolta e annotata per le scuole medie inferiori, (programmi 14 ottobre 1923), G. Carabba, Lanciano, s.d.;

A. SORBELLI – G. MISCHJ, *Letture storiche ad uso delle scuole secondarie, Storia orientale e greca*, N. Zanichelli, Bologna, 1924;



Copertina del libro compilato da Gioacchino Volpe, *I fatti degli Italiani e dell'Italia*, A. Mondadori, Verona, 1932; CRS di Rovigno.

- E. OBERTI – G. MORO, *La Grecia: ad uso degli istituti tecnici e magistrali inferiori*, R. Bemporad & F^o, Firenze, 1925;
- Camillo MANFRONI – Benvenuto CESTARO, *Vita e civiltà: testo illustrato di storia per i ginnasi inferiori*, (con appendice di letture storico-letterarie di Benvenuto Cestaro), Parte I - Il mondo antico, G. B. Paravia & C., Torino, s.d. [1924?];
 *[pr. cop.: “Alfonso Ughi / I Ginnasio”; pr. f.r.: “Frاندolich Branco / III classe ginnasiale / Pisino Istria”; “Frاندolich Francesco”]
- Giovanni SANNA, *Origini del Cristianesimo*, Clío: collezione di testi per l’insegnamento della storia nelle scuole secondarie inferiori, vol. V, Carpigiani & Zipoli Editori, Firenze, 1926;
- Giuseppe PALADINO, *Corso di storia ad uso degli istituti tecnici e magistrali inferiori*; vol. II – Storia greca, R. Sandron, Palermo, 1928;
 *[terza cop.: “Rismondo M(?) / I E”]
- Giuseppe ZANETTI, *Storia e letture storiche per le scuole secondarie di avviamento al lavoro*, vol. II, Sandron, Bologna, 1929;
 *[pr. f.r.: “(?) Stefano II d / Fiume, 12.I.33”]
- Aldo FERRABINO, *I tre imperi: Sommario di storia antica*, vol. III – Roma, A. Mondadori, Verona, 1930;
- Arturo BONDI, *Manuale di storia universale per le classi superiori delle scuole medie*, vol. III, Parte I – Il Medio Evo (476-1313), ad uso dei licei classici e scientifici e degli istituti magistrali, quinta ed., G. B. Paravia & C., Torino, 1930;
 *[pr. cop.: “N. Udovicich / Pisino 1929”]
- F. PALAZZI – M. UNTERSTEINER, *La civiltà romana: la vita, le istituzioni, i costumi*, (con nomenclatura e fraseologia latina e con passi scelti latini), sesta ed., Società Editrice Unitas, Milano, 1931;
- Lisetta MOTTA CIACCIO, *La nostra storia: testo ad uso delle scuole secondarie di avviamento al lavoro*, vol. I – Età antica, Medio Evo, G. B. Paravia & C., 1931;
- Francesco Domenico OLMO, *Le tesi di storia per la maturità classica, scientifica e per l’abilitazione magistrale*, nuova edizione rinnovata sui programmi 5 novembre 1930, L. Trevisini, Milano, 1931;
- Gioacchino VOLPE, *I fatti degli Italiani e dell’Italia: Letture storiche*, Scuole italiane all’estero, A. Mondadori, Verona, 1932;
 *[sec.f.r.: “dott. Caio Squadrani”]
- Francesco LANDOGNA – Giuseppe DE MATTEIS, *Luce di civiltà: Corso di storia ad uso dei ginnasi*, vol. III per la terza classe, Alberto Morano, Napoli, 1932;
 *[pr. f.r.: “Borme 27/2/35 – XIII; “III edizione interamente rifatta”; quinto f.r.: “Antonio Borme 24-11-1934-XIII”]

Cesare BIONE, *Storia del mondo antico: compendio per le classi superiori dei ginnasii*, vol. II: *L'Italia e Roma*, La Nuova Italia, Firenze, 1933;

Francesca CASTELLINO, *Itala gente: Corso di storia per le scuole secondarie di avviamento professionale*, vol. I – Antichità e Medio Evo, seconda edizione riveduta, S. Lattes & C. Editori, 1934;

T. TRENTO – A. FOSTER, *La civiltà in cammino: Libro di storia per gli istituti tecnici inferiori – Storia medievale*, Casa editrice Est, Milano, 1934;

Luisa STEINER, *Nozioni di storia, geografia e cultura fascista per le scuole secondarie di avviamento professionale*, vol. III per la classe terza, G.B. Paravia & C., Torino (etc.), 1935;

*[terzo f.r.: *ex libris* “R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale ‘Emma Brentari’ Fiume”]

Niccolò RODOLICO, *Compendio storico per le scuole di avviamento professionale*, vol. terzo, N. Zanichelli, Bologna, 1935;

*[pr. f.r.: “R. Scuola di avviamento Rovigno d’Istria (timbro)"]

Luigi VOLPICELLI, *Corso di storia per le scuole secondarie di avviamento professionale*, vol. I per la prima classe, Angelo Signorelli, Roma, 1936;

*[pr. f.r.: “R. Scuola di avviamento Rovigno d’Istria (timbro)"]

Antonio MOTTA, *Roma in cammino: Corso di storia per le scuole di avviamento professionale, vol. I – Dalle civiltà preromane al Rinascimento*, (conforme ai nuovi programmi R. Decreto 7-5-1936), A. Mondadori, Milano, 1936;

*[pr. f.r.: “R. Scuola di avviamento Rovigno d’Istria (timbro)"]

Giuseppe POCHETTINO - Francesco OLMO, *Dagli imperi antichi all’impero italico: corso di Storia per gl’Istituti Magistrali Inferiori*, Vol. I e II, (secondo i programmi Ministeriali del 7 maggio 1936-XIV n. 762), Società Editrice Internazionale, Torino, 1936;

*[pr. f.r.: “Libreria Smareglia – Pola / Rappresentante Società Editrice Internazionale / Istituto Geografico De Agostini” (timbro); “Verificato per censura” (timbro)"]

Alfonso MANARESI, *Ares: Corso di storia per l’istituto tecnico inferiore*, G. B. Petrini, Torino: vol. I – 1936 *[quarta cop.: “Prodan”]; vol. I, seconda edizione – 1937; vol. II – 1937; vol. III – 1937; vol. IV – 1937;

Alfonso MANARESI, *Clio: Corso di storia per l’istituto magistrale inferiore*, G. B. Petrini, Torino, [1936?];

Francesco MASCIALINO, *La grandezza d’Italia: Corso di storia per le scuole secondarie di avviamento professionale*, volume primo per la prima classe, G. Vannini, Brescia, 1937;

*[pr. f.r.: “R. Scuola di avviamento Rovigno d’Istria (timbro)"]

- Franco LANDOGNA, *La civiltà dei secoli: Nuovo corso di storia per gli istituti tecnici inferiori*, vol. I – Oriente, Grecia, Roma (seconda ed.), vol. III – La civiltà medioevale e moderna, A. Morano, Napoli, 1937;
- Lelio ROSSI, *Popoli e civiltà: Corso di storia per l'istituto tecnico inferiore e l'istituto magistrale inferiore*, vol. III, Edizioni Andò, Palermo, 1937;
- Aroldo BELARDI, *Corso di storia per le scuole secondarie di avviamento professionale*, vol. terzo - *Storia economica dell'Italia dal 1815 ai giorni nostri*, C. Signorelli, Milano, 1937;
 *[pr. f.r: "R. Scuola di avviamento Rovigno d'Istria (timbro)]
- Alfonso MANARESI, *Storia medioevale per il licei classici, scientifici e gli istituti magistrali*, edizione interamente rifatta secondo i programmi ministeriali del 7 maggio 1936, Luigi Trevisini, Milano, [1937?];
- Francesco MASCIALINO, *L'Italia imperiale: Corso di storia per gli istituti magistrali inferiori*, vol. II per la seconda classe, seconda edizione riveduta, (conforme ai programmi ministeriali R.D. 7 maggio 1936), Giulio Vannini, Brescia, 1938;
- Giovanni ROSSI, *Corso di storia per il ginnasio inferiore*, vol. II per la seconda classe, (nuova edizione in conformità dei programmi approvati con decreto 7 maggio 1936-XIV, n. 762), Società Editrice Internazionale, Torino, 1939;
- Alfonso MANARESI, Capitoli, *Antologia storica per la scuola media*, vol. II, seconda ed., Casa editrice Poseidonia, Bologna, 1942;
- Aristide CALDERINI, *Corso di storia ad uso della IV classe del Ginnasio*, N. Zanichelli, Bologna, 1942;
- Achille PELLIZZARI – M. LUPO GENTILE, *La Storia d'Italia narrata agli alunni delle scuole tecniche e complementari*, settima edizione rifatta, vol. I – Storia romana e medioevale, F. Perrella, Napoli, s.d.;
- Francesco LANDOGNA, *Corso di storia per le scuole secondarie di avviamento professionale*, III – Storia economica d'Italia dal 1815 al 1935, quarta ed., F. Perrella, Napoli, s.d.;
- *[pr. f.r: "R. Scuola di avviamento Rovigno d'Istria (timbro)]

Geografia

- Manfredo VANNI, *Dal cielo alla terra dell'uomo*, Corso di geografia per le scuole medie, Vol. II: La Terra - Nozioni di geografia fisica e biologica, C. Signorelli, Milano, 1928;
- Carmelo COLAMONICO, *Corso di geografia ad uso delle scuole medie superiori*, vol. I – La geografia generale e la Geologia, vol. II – Italia, Europa, Le altre parti del mondo, (per la sez. commercio e ragioneria degli istituti tecnici, ecc.), seconda edizione interamente rifatta, F. Vallardi, Milano, 1930;

- Manfredo GIANNINI, *L'Italia e la Terra*, Testo di geografia con letture sui recenti programmi ministeriali per le scuole secondarie di avviamento professionale, Vol. II per la seconda classe: L'Italia e le sue colonie - I continenti extraeuropei, L. Trevisini, Milano, 1932;
*[pr.f.r.: "Prof. Ant. Herenda"]
- Giotto DAINELLI, *Paesi e genti: Corso di geografia per le scuole medie inferiori, vol. I – Nozioni generali*, quarta ed., A. Mondadori, Milano-Verona, 1933;
*[pr.f.r.: "Sponza Arduina"]
- Giotto DAINELLI, *Paesi e genti: Corso di geografia per l'istituto tecnico inferiore, vol. II – L'Italia*, A. Mondadori, Verona, 1934;
*[pr.f.r.: "Lia Longo"]
- Eugenio OBERTI – Arturo AVELARDI, *Il nostro mondo*, Testo di geografia e letture geografiche ad uso degli Istituti tecnici inferiori, (secondo i programmi maggio 1933-XI), vol. III: L'Europa, le sue regioni e i suoi stati, G. B. Paravia & C., Torino, 1934;
*[pr. f.r.: "Giovanni Benussi"]
- Piero GRIBAUDI, *Il mondo e i suoi prodotti*, Geografia per le scuole secondarie di avviamento professionale, (programmi 8-XI-1930), Vol. I: Uno sguardo al mondo, per il 1° e 2° corso, Società Editrice Internazionale, Torino, 1934;
*[sec. f.r.: "Paolettich"]
- Stefano GRANDE, *Mundi facies: Corso completo di Geografia per gli istituti tecnici inferiori*, Classe prima: Geografia generale, Europa in generale, (edizione rifatta secondo i programmi del 1933), G.B. Paravia & C., 1934;
- Carlo BORNATE, *Il mondo: Corso di geografia a uso dei ginnasi e degli istituti magistrali inferiori, vol. II – L'Italia*, quarta edizione riveduta e aggiornata coi dati del 1934, Soc. An. Editrice Dante Alighieri (Albrighi, Segati & C.), Milano, 1934;
- Manfredo VANNI, *Il primo anno di geografia per il corso superiore degli istituti tecnici – Geografia fisica, Geologia, Antropogeografia; Il secondo anno di geografia per il corso superiore degli istituti tecnici – L'Italia*, C. Signorelli, Milano, 1934;
- Guido ASSERETO, *Nuovo testo di Geografia ad uso delle scuole d'avviamento professionale*, vol. II – L'Italia e le altre parti del mondo, seconda ed., G. Vannini, Brescia, 1935;
- Carmelo COLAMONICO, *La geografia generale e particolare ad uso dei licei classici e scientifici e degli istituti magistrali superiori*, ottava edizione riveduta, F. Vallardi, Milano, 1935;
- Piero GRIBAUDI, *L'uomo e il suo regno: Testo di geografia e letture geografiche per le scuole medie inferiori*, Vol. III: L'Europa, 27° edizione rinnovata,

- (secondo i vigenti programmi R.D. 7 maggio 1936-XIV), Società Editrice Internazionale, 1936;
- Umberto TOSCHI, *Il mondo in cui viviamo: Testo di geografia per le scuole di avviamento professionale*, vol. II – *L'Italia, le sue colonie e gli altri Paesi*, N. Zanichelli, Bologna, 1936;
- Carlo BORNATE, *Il mondo extraeuropeo: Testo di geografia a uso dei ginnasi superiori*, vol. II – *Americhe – Oceania – Terre polari*, terza ed., Soc. An. Editrice Dante Alighieri (Albrighi, Segati & C.), Milano, 1938;
- Ottorino ANTONIAZZI, ... *A divenir del mondo esperto: Antologia di letture geografiche per le scuole medie*, parte I – *L'Italia*, seconda ed., Società Editrice Nazionale, Milano, 1938;
- Dino VANNI, *La Geografia generale e descrittiva astronomica-fisica-politico-economica esposta per schemi in XXIV tavole ad uso delle scuole medie*, quinta ed., C. Signorelli, Milano, 1938;
*[pr. f.r: "Sergio Borme"]
- Giuseppe FANCIULLI, *Fiume Postumia Idria*, Serie Venezia Giulia, Enciclopedia Geografica divertente diretta da C. A. Rossi, Vol. 1°, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1939;
- Giuseppe FANCIULLI, *Dall'alto Tarvisio al verde Friuli*, Serie Venezia Giulia, Enciclopedia Geografica divertente diretta da C. A. Rossi, Vol. 2°, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1939;
- Giuseppe FANCIULLI, *Sui campi della gloria*, Serie Venezia Giulia, Enciclopedia Geografica divertente diretta da C. A. Rossi, Vol. 3°, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1939;
- Giuseppe FANCIULLI, *Trieste e il suo golfo*, Serie Venezia Giulia, Enciclopedia Geografica divertente diretta da C. A. Rossi, Vol. 4°, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1939;
- Giuseppe FANCIULLI, *Spiagge e cantieri dell'Istria pittoresca*, Serie Venezia Giulia, Enciclopedia Geografica divertente diretta da C. A. Rossi, Vol. 5°, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1939;
- Giuseppe FANCIULLI, *Crociera sul Quarnero e il Quarnerolo*, Serie Venezia Giulia, Enciclopedia Geografica divertente diretta da C. A. Rossi, Vol. 6°, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1939;
- Piero GRIBAUDI, *L'uomo e il suo regno: Testo di geografia e letture geografiche per la scuola media inferiore - Il mondo e l'Europa in generale*, (29° edizione rinnovata secondo i programmi R.D. 7 maggio 1936), Società Editrice Internazionale, Torino, 1940;
- Piero GRIBAUDI, *Geografia dei prodotti e delle comunicazioni ad uso del quarto corso degli istituti tecnici superiori*, (Geografia generale ed economica

ad uso degli istituti tecnici commerciali, programmi 1936), Società Editrice Internazionale, Torino, 1940;

Carmelo COLAMONICO, *Compendio di geografia ad uso delle scuole secondarie di avviamento professionale*, vol. unico – Geografia generale, Europa, Italia, Paesi extraeuropei, La geografia della produzione e del commercio, quattordicesima ed., F. Vallardi, Milano, 1941;

*[pr. f.r.: “Sponza Arduina / 1941”]

Luigia GRANDORI, *Geografia fisica e geologia*, (esposte in tavole sinottiche in conformità ai vigenti programmi ministeriali ad uso delle scuole dell’Ordine Superiore), seconda ed., Carlo Signorelli, Milano, 1942;

Giuseppe DELLA BEFFA, *Geografia fisica e geologia con nozioni di geografia astronomica, antropica e commerciale ad uso delle Scuole medie superiori*, VI ristampa della II edizione conforme ai vigenti programmi, Società Editrice Internazionale, Torino, 1942;

*[pr. cop.: “Devescovi”]

Biologia / Scienze naturali

Augusto BEGUINOT, *La Botanica*, Istituto per la propaganda della cultura italiana, Roma, 1920;

*[pr. f.r.: “Narodna Republika Hrvatska, Gimnazija – Ginnasio, Rovinj” (timbro); sec. f.r.: “R. Istituto Tecnico ‘Armando Diaz’ – Rovigno d’Istria” (timbro), “Biblioteca dei professori / R. Istituto Tecnico – Rovigno d’Istria” (timbro)]

Otto SCHMEIL – Vittorio LARGAIOLLI, *Storia naturale delle piante per i ginnasi e per le scuole tecniche delle provincie redente*, Remo Sandron, Palermo, 1921;

Lino VACCARI, *Come vivono gli animali: Compendio di biologia e morfologia animale ad uso delle scuole medie superiori*, sesta edizione riveduta e modificata, S. Lattes & C. Editori, Torino, 1932;

*[pr. f.v.: “Maggio 1935”; “Rocco Nino”]

Lino VACCARI, *Come vivono le piante: Compendio di biologia e morfologia vegetale ad uso delle scuole medie superiori*, ottava edizione riveduta, S. Lattes & C. Editori, Torino, 1932;

Paolo ENRIQUES – Carlo PIERSANTI, *Corso di Scienze naturali ad uso degli istituti tecnici e magistrali*, vol. I – Botanica morfologica e sistematica – Zoologia morfologica e sistematica, N. Zanichelli, Bologna, 1937;

*[terzo f.r. e passim: “R. Scuola Tecnico Industriale Pola ‘Fratelli Liani’” (timbro)]

Matematica, Aritmetica, Geometria, Fisica, Disegno

- Francesco MOČNIK, *Trattato di geometria ad uso delle scuole medie ed industriali*, Tip. Lloyd, Trieste, 1918;
- Francesco MOČNIK, *Trattato di aritmetica ed algebra e raccolta di problemi per le classi superiori delle scuole medie ed industriali*, La Editoriale Libreria, Trieste, s.d. (Tipografia Lloyd, 1919);
- Giuseppe JACOB, *Aritmetica: ad uso delle scuole medie di primo grado*, (versione rifatta e modificata secondo gli ultimi programmi del 1921 da Renato Marussig), Istituto Editoriale Scientifico, Trieste, 1921;
- Geometria per le scuole medie di primo grado*, (metodo Jacob), riduzione italiana di Bruno Tedeschi, Istituto Editoriale Scientifico, Trieste, 1921;
- F. BENOLLI – I. FIAMIN, *Libro d'aritmetica per le scuole elementari*, parte IV, (approvato con nota d.d. 17 giugno 1921 N. 7060/5442 del Ministero della P. I. – Ufficio speciale per le nuove Provincie), R. Bemporad & F.º, Firenze, s.d.;
- F. BENOLLI – I. FIAMIN, *Libro d'aritmetica per le scuole elementari*, parte V, (approvato con nota d.d. 17 giugno 1921 N. 7060/5442 del Ministero della P. I. – Ufficio speciale per le nuove Provincie), Federazione giuliana delle Cooperative scolastiche, Tipografia sociale, Trieste, 1922;
- ROSENBERG – TEDESCHI, *Fisica ad uso delle scuole medie di primo grado*, La Editoriale Libreria, Trieste (Vicenza: Arti Graf. G. Rossi & C), 1923;
- F. BENOLLI – I. FIAMIN, *Aritmetica e Geometria per la quinta classe delle scuole elementari*, (con esercizi di semplici scritture contabili e di disegno geometrico combinato col lavoro manuale), (nuova edizione in cinque parti, conformata ai nuovi programmi, approvata definitivamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, settembre 1924), R. Bemporad & Figlio, Firenze, 1924;
- Ernesto PASQUINO, *Aritmetica pratica ad uso delle scuole medie inferiori*, (in conformità dei programmi 14 ottobre 1923), G. Principato, Messina-Roma, 1924;
- Antonio ROVERE, *Sulla divisibilità dei numeri*, Tip. G. Juch, Gorizia, 1925;
*[pr. f.r: "Al caro Collega Ing. Guido Marussig offre A. Rovere, Gorizia 3/XII/25"]
- E. BARONI - P. A. FONTEBASSO, *Geometria per il ginnasio inferiore*, Società Editrice Dante Alighieri di Albighi, Segati & C., Milano-Roma-Napoli, 1926;
- Giuseppe DI PIERRO, *Aritmetica ad uso delle scuole medie inferiori*, vol. II – Misura, Quadrati, Cubi, Proporzionalità, (R.D. 14 ottobre 1923, N. 1345, e R.D. 29 giugno 1924, N. 1239), R. Sandron, Palermo-Roma, 1926;
- Giovanni MUCCI, *2+2=4: Moltiplica indiretta o delle differenze*, Libreria Treves Zanichelli, Trieste, 1927;
*[pr. f.r: "Antonio Borme"]

- Adolfo VACCHI, *Corso elementare di algebra*, vol. II, Biblioteca del popolo n. 675, Sonzogno, Milano, 1927;
*[pr. f.r.: "G. Paoletich"]
- Contardo BAFFI, *Elementi di algebra ad uso degli istituti tecnici e magistrali inferiori e dei ginnasi superiori*, (seconda ristampa della quarta edizione migliorata secondo i programmi del R.D. 31 dicembre 1925 N. 2475), G. B. Paravia & C., Torino, 1928;
- F. BENOLLI – I. FIAMIN, *Aritmetica e Geometria per la terza classe delle scuole elementari*, (con esercizi di semplici scritture contabili e di disegno geometrico combinato col lavoro manuale), (edizione aggiornata, approvato definitivamente dal Ministero della Pubblica Istruzione, Boll. Uff. n. 25 del 23 giugno 1925, pag. 2575), R. Bemporad & Figlio, Firenze, 1928;
- Lavoro AMADUZZI, *Elementi di Fisica ad uso dei licei*, II - Termologia, terza ed., Nicola Zanichelli, Bologna, 1929;
*[pr. f.r.: "Narodna Republika Hrvatska, Gimnazija – Ginnasio, Rovinj" (timbro); sec. f.r.: "R. Istituto Tecnico 'Armando Diaz' – Rovigno d'Istria" (timbro), "Biblioteca dei professori / R. Istituto Tecnico – Rovigno d'Istria" (timbro)]
- Severina PEROTTI VANNI, *Esercitazioni e problemi in sussidio delle tavole schematiche di Aritmetica - Geometria – Algebra: ad uso delle scuole medie inferiori e degli istituti magistrali*, vol. I – Aritmetica, vol. II – Geometria, C. Signorelli, Milano, 1931;
*[pr. f.r.: "Antonio Giuricin – Gian / Rovigno"]
- Piero BENEDETTI, *Geometria per le scuole secondarie di avviamento al lavoro commerciali, industriali, agrarie, ecc.*, terza ed., Giulio Vannini, Brescia, 1931;
*[pr. cop.: "Paoletti"]
- Federigo ENRIQUES - Ugo AMALDI, *Nozioni di geometria: ad uso delle scuole di avviamento professionale*, Nicola Zanichelli, Bologna, 1932;
*[pr. f.r.: "Milotti B."; "Poljoprivredna proizvodjačka zadruga 'Pino Budičin' Rovinj" (timbro)]
- Attilio VERGERIO, *Geometria intuitiva per le scuole secondarie di avviamento professionale*, seconda edizione riveduta, S. Lattes & C., Torino, 1933;
*[pr. f.r.: "Antonio Giuricin – Gian / Rovigno"]
- Aurelio MOLINARI, *Conteggi e nozioni di aritmetica e geometria per le scuole secondarie di avviamento professionale a indirizzo agrario, industriale e commerciale*, classe prima, (secondo i programmi ministeriali del novembre 1930), seconda edizione riveduta, E.S.T., Milano, 1933;
- Contardo BAFFI, *Aritmetica e Geometria per la seconda classe delle scuole secondarie di avviamento professionale*, (terza edizione migliorata conforme

- ai programmi del decreto Ministeriale 8 novembre 1930), G. B. Paravia & C., Torino, 1934;
- Francesca OXILIA – F. R., *Nozioni di aritmetica per le scuole medie inferiori e per le scuole secondarie d'avviamento professionale di tutti i tipi e a corso triennale*, R. Carabba, Lanciano, 1934;
- Emilio PASQUINI - Tomaso COLLODI, *Nozioni elementari di Fisica per gli Istituti Magistrali*, (secondo gli ultimi programmi), Angelo Signorelli, Roma, 1934;
- Antonio ROVERE, *Congruenze ed equazioni indeterminate lineari*, Tip. Sociale, Gorizia, 1934;
- *[pr. f.r: "Omaggio al caro Collega prof. Renato Marusci, A. Rovere"]
- Antonio ROVERE, *Valori approssimati nel «caso irriducibile»*, Tip. Sociale, Gorizia, 1934;
- *[pr. f.r: "All'Egregio Collega prof. Renato Marusci offre A. Rovere"]
- Francesco SEVERI – Maria MASCALCHI, *Aritmetica pratica per i ginnasi e per gli istituti tecnici e magistrali*, Vallecchi, Firenze, 1935;
- Valentino BEDESCHI, *Il Disegno del Maestro*, quarta ed., Giulio Vannini, Brescia, 1935;
- Attilio VERGERIO, *Aritmetica pratica per le scuole di avviamento professionale*, terza ed., S. Lattes & C., Torino, 1935;
- Attilio PALATINI, *Testo di matematica per le scuole di avviamento professionale*, vol. II – Aritmetica e Geometria, (sui programmi 7 maggio 1936), L. Trevisini, Milano, s.d.;
- *[sec. f.r: "Nerina Milia – Classe II D / Istituto Tecnici Industriali Fratelli Liani Pola / Via Besenghi"]
- Angelo BARZAGHI – Anita CARRARA, *Aritmetica pratica per la classe prima delle scuole secondarie di avviamento professionale*, (conforme ai Programmi R.D. 7 maggio 1936), A. Chiantore, Milano, 1936;
- Lorenzo SIRIATI, *Sintesi di Geometria e di Algebra*, (per la preparazione agli esami d'ammissione alle scuole superiori), A. Vallardi, Milano, 1937;
- Roberto RAIMONDI, *Nuovo metodo di Disegno*, (per la preparazione agli esami di ammissione, promozione e abilitazione nelle R. scuole medie), Fascicolo I, Tavole 66, (sesta edizione rifatta in conformità dei programmi 7 maggio 1936), Società Anonima Editrice Dante Alighieri, 1937;
- Eros LUGINBUHL, *Trattato di fisica per gli istituti magistrali superiori*, (in conformità ai programmi del maggio 1936), seconda edizione completamente rifatta, La Editoriale Libreria, Trieste, 1937;
- Francesco SEVERI, *Geometria intuitiva per i ginnasi inferiori*, (quattordicesima ristampa conforme ai programmi del R.D. 7 maggio 1936, XIV, N. 762), Vallecchi, Firenze, 1938;

- Valentino BEDESCHI, *Il Disegno negli Istituti Tecnici e Magistrali Inferiori*, terza ed., (conformemente ai Programmi ministeriali R.D. 7 maggio 1936 – XIV), Giulio Vannini, Brescia, 1938;
- G. SCARPELLI – N. AIMONE RONDO, *Compendio di Fisica Tecnica*, seconda edizione riveduta e corretta, Libreria Tecnica Editrice V. Giorgio, Torino, 1938;
- Severina PEROTTI VANNI, *Esercitazioni e problemi*, cit., vol. III – Algebra, C. Signorelli, Milano, 1939;
- Giulio BISCONCINI, *Lezioni di aritmetica razionale*, quarta edizione rifatta conforme ai programmi, Angelo Signorelli, Roma, 1940;
*[pr. f.r.: “Antonio Giuricin – Gian / Rovigno”; “Ricordami! / Mafalda Lodan / Abrega di Parenzo/; “Naldini Arduina / Rovigno”]
- Angelo GIORGI, *Elementi di geometria ad uso dei licei scientifici*, seconda edizione riveduta e aggiornata in conformità degli ultimi programmi, La Editoriale Libreria, Trieste, 1940;
- Testo di aritmetica*, L. Trevisini, Milano, 1940;
*[pr. f.r.: “Svettini Alessandro, I Corso, I Sezione N. 146”]
- Testo di geometria*, L. Trevisini, Milano, 1940;
*[sec. f.r.: “Svettini Alessandro”]
- Angelo BARZAGHI, *Aritmetica pratica ad uso della scuola media*, Edizioni Chiantore, Torino, 1941;
- Severina PEROTTI VANNI, *Nozioni di fisica*, (esposte in tavole schematiche ad uso delle scuole medie superiori), seconda ed., Carlo Signorelli Editore, Milano, 1941;
- Giuseppe AMATO, *Aritmetica pratica ad uso della scuola media*, (in conformità dei programmi 30 luglio 1940), G. Principato, Messina-Milano, 1941;
- Angelo BARZAGHI, *Geometria intuitiva ad uso della scuola media*, Edizioni Chiantore, Torino, 1941;
*[pr. cop.: “Bogliun”]
- Francesco SEVERI, *Nozioni di geometria elementare pel triennio della scuola media*, Vallecchi, Firenze, 1941;
- Ugo AMALDI, *Elementi di geometria ad uso delle scuole medie superiori*, parte seconda, N. Zanichelli, Bologna, 1941;
- Lino VACCARI, *Provando e riprovando: Nozioni di fisica, chimica e mineralogia ad uso delle scuole secondarie di avviamento professionale*, decima ristampa, Editrice Libreria Italiana, Torino, 1941;
- Contardo BAFFI, *Elementi di algebra ad uso degli istituti tecnici e magistrali inferiori e ginnasi superiori*, nona ed., G. B. Paravia & C., Torino, 1942;
*[sec. f.r.: “Giuricin”]
- Federico BOARI, *Algebra elementare ad uso dei licei*, terza ed., Editrice Libreria Italiana, Torino, 1942;

- A. DE MARCO, *Il libro di Aritmetica per la scuola media*, seconda edizione riveduta e corretta, La Scaligera, Verona, 1942;
- Rosario FEDERICO, *Elementi di fisica ad uso dei licei classici e di altre scuole medie superiori*, vol. primo – Meccanica e Termologia, ristampa della sesta edizione, Editrice Libreria Italiana, Torino, 1942;
- Gaetano CASTELFRANCHI, *Fisica ad uso del liceo scientifico*, vol. III – Elettrologia, Costituzione della materia, U. Hoepli, Milano, 1943;
- Giuseppe PASTONESI, *Elementi di calcolo per macchinario di impianti chimici*, vol. I, Prefazione dell'Ing. Prof. Giulio Natta, A. Corticelli, Milano, 1943;
- Giuseppe PASTONESI, *Elementi di calcolo per macchinario di impianti chimici*, vol. II, A. Corticelli, Milano, 1944;
- Giovanni LINKA, *La fisica del domani*, Floriano Zigiotti, Trieste, 1944;
- F. BENOLLI – I. FIAMIN, *Aritmetica con esercizi di disegno geometrico combinati col lavoro manuale per la seconda classe delle scuole elementari*, Marzocco, Firenze, 1945;
- *[quarta di cop.: “interompe il / squillo corre”]
- Giuseppe SPADARO, *Algebra per la scuola media*, C.E.R., Roma, 1946;
- Pietro BIFFIS, *Geometria elementare per le scuole complementari*, quattordicesima ed., Fratelli Bolis, Bergamo, s.d.,
- Attilio BANDIERA, *Aritmetica per la scuola media*, Società Editrice Tirrena, Livorno, s.d.;

Scienze nautiche

- Riccardo DEQUAL, *Manovra navale*, La Editoriale Libreria, Trieste, 1922;
- Nozioni generali sulla marina*, Ministero della Marina, Azienda Tipografica Editrice Nazionale Anonima (A.T.E.N.A.), Roma, 1937;
- Categoria Nocchieri*, Manuali per l'istruzione premarinara, Vol. I, Ministero della Marina, A.T.E.N.A., Roma, 1938;
- Ai marinai d'Italia*, Regia Marina, A.T.E.N.A., Roma, 1938;
- *[pr. f.r.: “M. N. Stazzedoni Silvano / Scuole C.R.E.M.”]¹⁴
- Nozioni di cultura generale per il marinaio d'Italia*, Ministero della Marina, A.T.E.N.A., Roma, 1942;
- *[sec. cop.: ex libris “Lorenzo Löwe - Trieste”]

Cultura militare e fascista

¹⁴ Le Scuole dei Corpi Reali Equipaggi Marittimi (C.R.E.M.) erano istituti di formazione per il personale della Regia Marina. Avevano tre sedi: Venezia, La Spezia, Pola. Le Scuole di Pola sorsero nel 1924; nel 1941 raggiunsero il numero di tremila allievi frequentanti, divenendo il più grande e importante istituto di formazione dei C.R.E.M.

- Pasquale GATTI, *La guerra e gli ideali della vita. Saggio filosofico d'interpretazione filosofica della storia*, Le pagine dell'ora, Fratelli Treves, Milano, 1918;
 *[pr. f.r: "Narodna Republika Hrvatska, Gimnazija – Ginnasio, Rovinj"
 (timbro); terz. f.r: "R. Istituto Tecnico – Rovigno" (timbro), "Biblioteca dei professori / R. Istituto Tecnico – Rovigno d'Istria" (timbro)]
- Eugenio CANDIAGO, *Giovinezza italica*, Arti Grafiche Cooperative Friulane, Udine, 1930;
- Nino SAMMARTANO, *Corso di cultura fascista ad uso delle scuole medie inferiori*, prefazione di Giuseppe Bottai, Felice Le Monnier, Firenze, 1934;
Il capo-squadra balilla, IV edizione, Presidenza centrale dell'Opera balilla, Roma (Tip. Pizzi & Pizio, Milano), 1935;
- Luigi SASSO–Luigi LAMBERTINI, *Corso di cultura militare per l'insegnamento di primo grado*, (in conformità del Regio Decreto Legge 7 maggio 1936 – XIV, n. 762), C. Signorelli, Milano, 1936;
- Franco LANDOGNA, *Corso di cultura militare per l'insegnamento di 2° grado nelle scuole medie*, (terza edizione rifatta secondo i nuovi Programmi R.D. 7 maggio 1936-XIV, n. 776), Alberto Morano, Napoli, 1937;
- Reno CENTOLANI, *Il cittadino soldato*, Testo di cultura militare per tutte le scuole medie inferiori, (secondo le recentissime direttive ministeriali per il 1936-1937), S.A. Ed. Dante Alighieri, Milano, 1937;
- Il libro di cultura militare ad uso delle scuole medie inferiori*, Vol. I, Esercito Marina Aeronautica Milizia, Consorzio editoriale per la cultura militare, s.d.;
- Il libro di cultura militare ad uso delle scuole medie superiori*, Vol. II, Consorzio editoriale per la cultura militare, Marzocco, Firenze, 1938;
- Il libro di cultura militare ad uso delle scuole medie superiori*, Vol. III, Consorzio editoriale per la cultura militare, s.d.;
- *[sec. f.r: "Proprietà: s. ten. Licio Granata / 8° Alpini"]
- Alberto BALDINI, *Il libro di cultura militare ad uso delle scuole medie inferiori*, Vol. I, Consorzio Editoriale per la cultura militare, A. Vallardi, Milano, 1940;
- Giuseppe POCHETTINO, *Elementi di cultura fascista per ogni ordine di scuole e di organizzazioni*, ristampa della VI edizione completamente rifatta, aggiornata e arricchita di pensieri del Duce, Società Ed. Internazionale, Torino, 1941;
- Aldo VALORI – Angelo GINOCCHIETTI, *Il libro di cultura militare ad uso delle scuole medie superiori*, Vol. II, Consorzio editoriale per la cultura militare, Tip. E. Ponti, Milano, 1942;

Educazione fisica

- Programma di Educazione fisica*, Quaderno A Femminile, Norme generali, s.d.;
- Educazione fisica*, Quaderno I. femminile, età 8-11 anni, Opera Nazionale Balilla, A.T.E.N.A., s.d.;

- Educazione fisica*, Quaderno II. femminile, età 11-14 anni, Opera Nazionale Balilla, Tip. ed. di Roma, s.d.;
- Educazione fisica*, Quaderno III. femminile, età 14-16 anni, Opera Nazionale Balilla, s.d.;
- Educazione fisica*, Quaderno IV. femminile, età 16-18 anni, Opera Nazionale Balilla, A.T.E.N.A., s.d.;
- *[pr. f.r.: "Roma luglio 1934"]
- Programmi d'insegnamento e d'esame di Educazione fisica* per alunni ed alunne delle scuole elementari e medie pubbliche e private e per i privatisti in genere, (approvati dal Ministero della E. N.), Opera Nazionale Balilla Roma;
- *[pr. f.r.: "Torino agosto 1935"]
- Educazione fisica: Programma teorico - pratico ed allegati*, A.A. 1941/42, P.N.F. Gioventù Italiana del Littorio - Accademia della G.I.L., Officina Cartotecnica Romana, Roma, 1942;

Educazione domestica / Merceologia

- Camillo PERTUSI, *Elementi di merceologia per le Scuole Secondarie di Avviamento professionale a tipo commerciale*, (in conformità dei programmi 8 novembre 1930), seconda edizione riveduta, S. Lattes & C., Torino, 1933;
- *[pr. f.r.: "Paoletti Ottavio"]
- Francesco ANDREINI, *Merceologia per le scuole secondarie di avviamento professionale, per le scuole tecniche commerciali, per le scuole professionali femminili e per le scuole di magistero professionale della donna*, Andò Edizioni, Palermo, 1936;
- Virginia DE BENEDETTI, *Metodo d'insegnamento del Taglio della biancheria e degli abiti per le scuole secondarie di avviamento al lavoro*, (consigliato dal Ministero della E.N. per i corsi integrativi di avviamento al lavoro – Decreto ministeriale 28 novembre 1928), Parte I, XII edizione totalmente rifatta da Ida Galimberti secondo i programmi governativi, Tip. G. Bestoso, Milano, 1937;
- *[pr. f.r.: "Scuola di taglio 'Battistoni', Fiume, Piazza Dante, 1" (timbro); "Ilaria Puz"]
- Vittorio G. VILLAVECCHIA, *Merceologia ad uso degli istituti tecnici commerciali ad indirizzo amministrativo*, Nicola Zanichelli, Bologna, 1940;
- Elisabetta RANDI, *Lezioni ed esercitazioni di economia domestica*, vol. III per il terzo corso di avviamento professionale, settima ed., (completamente rifusa in conformità dei programmi ministeriali 7 maggio 1936-XIV ed arricchita di numerose illustrazioni), Collezione scolastica Marzocco, Firenze, 1942;
- Enrica MASSERANO STAMPINI, *Economia domestica e igiene*, Libro di testo per il corso elementare superiore e per le classi integrative (6°, 7° e 8°), terza ristampa della seconda edizione, G. B. Paravia & C., s.d.;
- *[pr. cop.: "G.U. (?) / Rijeka" (timbro)]

Meccanica e metallurgia / Macchine / Tecnologia del legno

- Giuseppe GUIDI, *Tecnologia del legno, degli attrezzi e delle macchine per lavorarlo*, Marzocco, Firenze, 1916;
- Gino ZANETTI, *Nozioni di meccanica applicata*, Biblioteca popolare di coltura n. 84, A. Vallardi, Milano, 1921;
- Angelo CINISELLI, *Macchine utensili per la lavorazione dei materiali metallici*, Rappresentazione e funzionamento schematici - Risoluzioni dei problemi tecnologici relativi - Lavorazione in serie - Tempi di lavorazione - Controllo delle lavorazioni – Tolleranze; Ulrico Hoepli, Milano, 1926;
- Francesco BUFFONI, *La fonderia: procedimenti ed impianti per la fusione dei metalli*, Biblioteca popolare di coltura n. 120, A. Vallardi, Milano, 1927;
- Francesco BUFFONI, *Pompe e compressori*, Biblioteca popolare di coltura n. 125, A. Vallardi, Milano, 1929;
- A. SALVI, *Il laboratorio: prove dei materiali in una industria meccanica*, F. Vallardi, Milano, 1931;
- Amedeo MECOZZI, *L'aeroplano e l'aviatore*, Biblioteca popolare di coltura n. 11, A. Vallardi, Milano, 1932;
- Michele CAMMISA, *Lavorazione dei metalli a caldo e a freddo*, Biblioteca popolare di coltura n. 146, A. Vallardi, Milano, 1933;
- Rasario FEDERICO, *L'Aria liquida e le sue applicazioni*, Biblioteca popolare di coltura n. 25, A. Vallardi, Milano, 1934;
- Antonio CATTANEO, *Elementi di meccanica*, Biblioteca popolare di coltura n. 38, A. Vallardi, Milano, 1938;
- Benedetto FERAUDI, *Meccanica tecnica*, Vol. I: Meccanica generale, Resistenze passive, Vol. II: Resistenza dei materiali, Meccanismi di trasmissione; Vol. III: Dinamica delle macchine, Apparecchi di sollevamento e trasporto, Ulrico Hoepli, Milano, 1942-43;
- Alfredo GALASSINI, *Lavorazione a caldo: trattamenti termici, prove dei materiali*, (Elementi di tecnologia meccanica), quinta edizione riveduta ed ampliata a cura del Dott. Ing. E. N. Campazzi, Ulrico Hoepli, Milano, 1942;
- Carlo GAGGIA, *Tecnologia meccanica: Generalità sui materiali metallici, Fonderia, Lavorazione plastica, Trattamenti termici, Saldatura* (vol. I), IDEA, Udine, 1944;
- Carlo GAGGIA, *Tecnologia meccanica: Macchine utensili* (vol. II), IDEA, Udine, 1944;
- *[pr. cop.: “Devescovi Pietro”]
- Carlo GAGGIA, *Tecnologia del legno*, IDEA, Udine, 1944;
- Alfredo GALASSINI, *Lavorazione a caldo: trattamenti termici, prove dei materiali*, (Elementi di tecnologia meccanica), sesta edizione riveduta ed

- ampliata a cura del Dott. Ing. E. N. Campazzi (ristampa dicembre 1945), Ulrico Hoepli, Milano, 1944;
- Alfredo GALASSINI, *Leghe metalliche e siderurgia*, (Elementi di tecnologia meccanica), sesta edizione rivista ed aggiornata dal Dott. Ing. Luigi Dalla Rossa, Ulrico Hoepli ed., Milano, 1945;
- Mario ROSSI, *Stampaggio a freddo delle lamiere: stampi, matrici, punzoni, presse e macchine*, Ulrico Hoepli, Milano, 1945;
- Alfredo GALASSINI, *Elementi di tecnologia meccanica: Fonderia*, sesta edizione riveduta ed aggiornata dal Dott. Ing. Prof. Adolfo Carena, Ulrico Hoepli, Milano, 1945;
- Riassunto delle prove e delle caratteristiche dei legnami*, Del Bianco, Udine, 1945;
- Aldo LOCATELLI, *Corso di meccanica e macchine per allievi delle scuole tecniche industriali e tecnici d'officina*, vol. I: Meccanica teorica ed applicata, S. Lattes & C. Editori, Torino, 1946;
- I. BARTOLI – F. MASI, *Conoscere l'acciaio*, Quaderni Civiltà della tecnica n. 1, Poligono, Milano, 1945;
- G. SIMONI, *Conoscere l'alluminio*, Quaderni Civiltà della tecnica n. 4, Poligono, Milano, 1947;

Dizionari/Atlanti

- Enrico ROSMAN, *Vocabolario Veneto Giuliano*, P. Maglione & C. Strini, Roma, 1922.
- Enrico ROSMAN, *Appendice al Vocabolario Veneto Giuliano*, Federazione giuliana delle cooperative scolastiche ed., Trieste, 1923.
- M. BARATTA – P. FRACCARO, *Atlante storico*, fasc. 1: Evo antico, Istituto geografico De Agostini, Novara, 1923;
- Luigi VISINTIN, *Atlante geografico elementare*, Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1923;
- Dizionario infernale con numerose illustrazioni magiche*, prefazione e note di F. Zingaropoli, Società Editrice Partenopea, Napoli, 1923;
- Augusto ARTHABER, *Dizionario comparato di proverbi e modi proverbiali italiani, latini, francesi, spagnoli, tedeschi, inglesi e greci antichi*, U. Hoepli Editore, Milano, 1929;
- G. MALINVERNO, *Atlantico storico della Indipendenza d'Italia*, (con cartine traforate sovrapponibili), edizione speciale a cura della S.A. Unica, Stab. Grafico Borio, Torino, 1930;
- Gino ROMIZI, *Dizionario italiano-croato*, Stabilimento tipografico Germano Derencin, Fiume, 1934;
- Atlantico per la terza classe elementare*, La Libreria dello Stato, Roma - A. XIII, (A. Mondadori, Verona, 1935);

- L'impero italiano dell'Africa Orientale*, Atlantino e testo, Edizione speciale con l'aggiunta di un capitolo sulle malattie tropicali e la loro terapia, Atlantino geografico traforato con 18 carte a colori e testo illustrativo: metodo prof. G. De Agostini, Enrico E. Ortelli, Genova, 1936;
- Fernando PALAZZI, *Novissimo dizionario della lingua italiana*, Casa Editrice Ceschina, Milano, 1939;
- Alfredo PANZINI, *Dizionario moderno*, ottava ed., a cura di A. Schiaffini e B. Migliorini, U. Hoepli, Milano, 1942 (Milano, Tipografia U. Allegretti di Campi);
- Luigi VISINTIN, *Nuovo atlante geografico metodico*, Istituto Geografico de Agostini, Novara, 1942.

Varie

- Saverio Fausto DE DOMINICIS, *Istruzione civica: nozioni sui doveri e diritti dei cittadini*, per le scuole medie inferiori, ottava ed., G. B. Paravia, 1914;
- La coltura popolare*, Rivista dell'Unione Italiana dell'educazione popolare, Dir. Augusto Osimo, Anno IX, N. 9, Milano, settembre 1919;
- A. DOERNER, *Vocazione: Vade-mecum dei giovani per la scelta dello stato*, versione dal tedesco di Mons. Giorgio Palin Rettore emerito del Convitto diocesano P.P. in Capodistria, Tip. del Seminario, Padova, 1920;
- Salvatore DOLZANI, *Canzoniere per le scuole popolari della Venezia Giulia*, (approvato dal Commissariato generale civile per la Venezia Giulia), G. Ricordi & C., Milano, 1921;
- L'Italia nuova deve avere una nuova Scuola*, Unione magistrale giuliana, Stab. Tip. Nazionale, Trieste, 1921;
- Giuseppe MICHELI, *Problemi nazionali. Discorsi politici*, La stampa nazionale, Parma, 1922;
- *[sec. f.r.: timbro "R. Istituto tecnico – Rovigno (Istria)"; ex libris "Biblioteca dei professori / R. Istituto tecnico – Rovigno d'Istria"]
- Il segretario dello studente*, a cura di Nicolò Cobol, L. Smolars & Nipote, Trieste, 1922;
- *[pr. f.r.: "Lussi"]
- Gustavo DEL VECCHIO, *Lezioni di economia politica*, per cura dello studente E. Pauletich (Povletich), R. Istituto Superiore di studi commerciali di Trieste, La Litotipo Editrice Universitaria, Padova, 1922;
- Guido DU BAN, *Antologia stenografica*, secondo il sistema Gabelsberger-Noe, vol. I, Cav. Dott. Guido du Ban Editore, Trieste, 1923;
- Giuseppe FUMAGALLI, *La bibliografia*, Fondazione Leonardo per la cultura italiana, Roma, 1923;

- *[pr. f.r.: “Narodna Republika Hrvatska, Gimnazija – Ginnasio, Rovinj” (timbro); sec. f.r.: “R. Istituto Tecnico – Rovigno Istria (timbro), “Biblioteca dei professori / R. Istituto Tecnico – Rovigno d’Istria” (timbro)]
- Ugo MIONI, *Il gabbiano fantasma*, (romanzo americano), Scuola Tipografica ed., Alba, 1923;
- *[pr. f.r.: “Scuole elementari comunali di Fiume, Circolo didattico di Piazza Cambieri, Scuola m E. De Amicis, Classe IV^a sez. b.; PREMIO di III grado, vinto dall’alunno Traven Vittorio, con punti 83,5 su 100 nelle gare didattiche generali di lingua italiana per l’anno scolastico 1929-1930; Fiume, 29 giugno 1930-VIII E.F.; L’insegnante Stefano Durich (?), Il Direttore didattico comunale Chiola”]; Tipografia commerciale – Fiume (Palazzo Adria)]
- Eugenio PERONE, *L’insegnamento del canto nelle scuole elementari: Guida per gli insegnanti desunta dalla Teoria e pratica di canto corale del M.^o Achille Schinelli*, (secondo i nuovi programmi approvati con ordinanza ministeriale 11 novembre 1923), C. Signorelli, Milano, 1924;
- Argeo ANGIOLANI, *L’alimentazione razionale dell’uomo: volumetto di cultura utilitaria*, G. B. Paravia & C., Torino, 1924;
- Camilla DEL SOLDATO, *Amici di casa*, Libro per tutti i bambini grandi e piccini, illustrazioni di Marina Battigelli, La Editoriale Libreria, Trieste, 1925;
- Statuto, Associazione dei sacerdoti adoratori*, sesta edizione pubblicata in occasione della Beatificazione del Fondatore Pietro Giuliano Eymard, Sede dell’Associazione per l’Italia, Torino, 1926;
- *[pr. f.r.: “Toncovich”]
- Lando Giuseppe PASSERINI, *Il vocabolario dannunziano*, G.C. Sansoni Editore, Firenze, 1928;
- Gino ZORZINI, *Teoria generale della musica*, La Editoriale Libreria, Trieste, 1930;
- Piccola enciclopedia Hoepli*, U. Hoepli Editore, Milano, 1930;
- Elementi di ordinamento corporativo*, Edizioni del diritto del lavoro, Roma, 1931;
- Saverio TEVINI, *Il memoriale di teoria della musica dell’allievo maestro*, Editore Stab. Tip. S. Spazzal, Trieste, 1931;
- Agostino ARANI, *Nozioni di computisteria, ragioneria e pratica commerciale: per le scuole secondarie di avviamento al lavoro tipo commerciale*, seconda edizione riveduta e ampliata, A. Signorelli, Roma, 1932;
- *[terzo f.r.: “Paolettich”]
- Mario GRANBASSI, *Mastro Remo si confessa*, prefazione di S.E. Renato Ricci, illustrazioni di Giorda, Missigoi, Nicolini, Ricci e Tansini, Licinio Cappelli, Bologna, 1932;

- Emilio A. G. LOLIVA, *Quattro egloghe a Roma imperiale*, Dedicate ai ricostruttori d'Italia nel X annuale dell'avvento fascista, Trieste (Tip. di A. De Robertis & Figli, Putignano), 1932;
- La staffetta scolastica*, Rassegna indipendente d'Educazione e d'Istruzione, Anno XXXIII, NN. 20-21, Torino, 28 giugno 1933;
- Nino LEONARDI, *Elementi di ordinamento corporativo*, seconda ed., L. Cappelli, Bologna, 1933;
- Umberto DE LUCA, *Tecnica della fotografia di riproduzione*, Biblioteca di cultura n. 169, A. Vallardi, Milano, 1937;
- Giulio BASTONI, *Lezioni di agronomia*, (per studenti d'agricoltura), disegni di A.M. Aroldi, Giulio Vannini, Brescia, 1937;
- Raffaele LAMBRUSCHINI, *Della educazione*, Estratti con introduzione, riassunti, note di Angela Gobesso, (Lecture di Pedagogia, 3), Società Editrice Internazionale, Torino, 1938;
- Mirko JELUSICH, *Caesar*, romanzo storico, edizione ridotta e illustrata per i ragazzi, (traduzione dal tedesco di G. Prampolini e A. Tenca), V. Bompiani, Milano, 1938;
- *[pr. f.r: "Al mio caro Boris con tanto affetto / La sua maestra Crulcich Inede (?) / Fiume 9 giugno 1940"]
- E. Paolo LAMANNA, *Il problema della scienza nella storia del pensiero*, vol. II: *Rinascimento e Età moderna*, terza ristampa, Felice Le Monnier, Firenze, 1938;
- *[pr. f.r: *ex libris* "Libreria Minerva Fiume"]
- Giulio BERTONI, *Dante*, Profili n. 27, Casa Editrice Bietti, Milano, 1939;
- Antonio FAVARO, *Galileo Galilei*, Profili n. 10, Casa Editrice Bietti, Milano, 1939;
- Gino LORIA, *Newton*, Profili n. 52, Casa Editrice Bietti, Milano, 1939;
- Alberto ALBERTI, *Carlo Darwin*, Profili n. 2, Casa Editrice Bietti, Milano, 1939;
- E. Paolo LAMANNA, *Il problema dell'educazione nella storia del pensiero: Sommario di Filosofia e Pedagogia ad uso degli istituti magistrali*, vol. I: *Antichità e Medio Evo*, quinta ristampa, Felice Le Monnier, Firenze, 1939;
- Luciana DAVEGLIA, *Elementi di diritto ed economia: ad uso dei licei classici, scientifici e istituti magistrali*, settima edizione riveduta, G. Principato, Messina-Milano, 1939;
- *[pr. f.r: "Sponza Mafalda / Trieste 1938-1939"; "Sponza Adua 1939-1940"]
- G. WEHRENFENNIG, *Piccolo disegnatore*, Cento soggetti famigliari ai fanciulli sviluppati in metodo progressivo, La Editoriale Libreria, Trieste, [1940?];
- Ernesto BIGNAMI, *L'esame di economia e di diritto: per la maturità classica, scientifica e magistrale*, quarta edizione, E. Bignami, Milano, 1941;
- F. LOSINI, *Dostoevskij*, Profili n. 114, Casa Editrice Bietti, Milano, 1941;
- Nino VALERI, *Campanella*, Profili n. 115, Casa Editrice Bietti, Milano, 1941;

Euclide MILANO, *I secoli della storia: Tavola sinottica cronologica ad uso di tutte le scuole medie e delle persone colte*, Società Editrice Internazionale, Torino, 1942;

*[pr. cop.: “R. Istituto Tecnico ‘Armando Diaz’ – Rovigno d’Istria” (timbro); pr. f.r.: “Narodna Republika Hrvatska, Gimnazija – Ginnasio, Rovinj” (timbro) e “R. Istituto Tecnico..., cit.”]

Joseph TRIZZINO, *Livre de pratique commerciale*, Minerva – Collezione di libri scolastici (29), Società Tipografica Editrice Siciliana, Catania, s.d.;

F. HARDOUIN DI BELMONTE, *Una favola vera*, illustrazioni di Anna Maria Tommasini, copertina di Tina Tommasini, U. Hoepli, Milano, s.d.;

*[pr. f.r.: “Aurelio Beccari / 1”]

Carlo DOMPÈ, *Piccolo vocabolario commerciale e fraseologia in quattro lingue*, Biblioteca del popolo n. 666-667, Sonzogno, Milano, [1931?];

*[pr. f.r.: “G. Paoletich”]

Eva OSTA, *La storia dei dieci leprottini*, illustrazioni di Beppe Porcheddu, La Editoriale Libreria, Trieste, [19..?];

*[pr. f.r.: “Anna Palisca”]

Quaderni di studio, Piccola enciclopedia di preparazione alle licenze medie inferiori e fondamento di coltura generale, n. 3, Edizioni moderne di coltura, [193.?];

Demetrio FARESE, *Computisteria e calcoli computistici*, (conforme al nuovo ordinamento del piano di studi per gli istituti tecnici superiori), La Prora di G. Locatelli e Figli, Milano, 1946;

Francesco FIORENTINO, *Manuale di storia della filosofia: La filosofia antica, La filosofia moderna* (vol. I e II), A. Barion, Sesto San Giovanni (Milano), 1946-1947.

Cultura regionale ed educazione linguistica nelle scuole elementari della Venezia Giulia.

I libri sussidiari di cultura regionale

I programmi per la scuola elementare del 1923, stesi da Giuseppe Lombardo Radice, direttore generale della scuola elementare presso il ministero presieduto da Giovanni Gentile, vollero essere indicativi dei risultati che lo Stato attendeva dal lavoro del maestro, ebbero come punto di forza l'impegno di stabilire relazioni non casuali tra obiettivi, strumenti e tempi scolastici e la caratteristica di essere sia elemento propulsivo sia di sintesi di una circolarità tra esperienze didattiche significative, pratica diffusa, riflessione pedagogica e produzione legislativa e normativa. L'impostazione del lavoro di G. Lombardo Radice fu caratterizzata da un misto di populismo e alta cultura ed è evidente nelle indicazioni fornite ai maestri, i quali sono invitati a rinnovare la propria cultura attingendo dalle vive fonti della cultura del popolo (la parola dei padri) e dalla grande letteratura che ha dato mirabili opere di poesia, fede e scienza¹⁵. Queste brevi righe introduttive ci permettono di contestualizzare l'argomento che vogliamo toccare nelle pagine che seguono e cioè lo studio della cultura regionale e l'apprendimento della lingua italiana per mezzo del dialetto nella scuola elementare della Venezia Giulia, e in particolar modo dell'Istria, a pochi anni dall'instaurazione della sovranità italiana. Definiamo qui i confini della più orientale delle regioni d'Italia con l'ausilio di un passo tratto dal capitolo "La Venezia Giulia" di uno dei libri sussidiari di cultura regionale in uso nelle scuole elementari nei primi anni Venti: "La Venezia Giulia è come una piccola Italia: ha le sue Alpi che la difendono, i fiumi, la bella pianura irrigata e fertile, le dolci colline, la penisola che s'avanza cinta d'olivi nel mare, le isole, le lagune, e anche, purtroppo, il suo zinzin di malaria (...) La Venezia Giulia è questa parte del nostro paese che vedi chiusa a tramontana dalle Alpi Carniche, continuate in un grande arco verso levante dalla Alpi Giulie; il Carnaro la

¹⁵ Cfr. Dario RAGAZZINI, *I programmi della scuola elementare durante il fascismo. Il caso dell'educazione linguistica*, in *Orientamenti pedagogici*, SEI, Torino, n. 32, 1985 (disponibile all'indirizzo: http://www.historied.net/portal/index.php?option=com_content&task=view&id=22; ultimo accesso 12 maggio 2016).

bagna lungo la costa orientale dell'Istria, il golfo di Venezia lungo la occidentale, il golfo di Trieste tra Salvore e Grado; poi vengono le lagune fino al suo confine occidentale (...) segue per un tratto il fiume Livenza e per un altro le montagne del Cadore¹⁶.

Nei programmi del '23 grande interesse viene dimostrato per la "parola dei padri", cioè per la cultura popolare, rappresentando per la maggior parte dei bambini l'unica cultura posseduta nel momento della loro iscrizione alla scuola elementare. I primi due anni della scuola dovevano essere un'immersione nella lingua italiana, per fornire agli alunni quello strumento espressivo nazionale che mancava ai più, essendo quasi tutti dialettofoni. A partire dal terzo anno, e così per tre anni di seguito fino alla quinta elementare, veniva introdotto nella scuola l'insegnamento detto "Cultura regionale", finalizzato alla conoscenza della propria regione e alla diffusione del sapere popolare attraverso lo studio di novelle, canzoni, aneddoti popolari. L'insegnamento della cultura regionale si inseriva nell'attenzione all'ambiente e all'ambito regionale; consideriamo che in questo momento si tenta di dare una dimensione regionale ai problemi scolastici, sia nei programmi d'insegnamento che nella struttura amministrativa (la riforma Gentile istituisce i provveditorati regionali e abolisce quelli provinciali). Lo studio della cultura regionale non era fine a se stesso, ma si partiva dal presupposto che "la cultura nazionale vive in simbiosi con quella popolare e la patria attinge le proprie forze nel vigore delle sue radici regionali"¹⁷. Non si voleva comunque "inculcare nel fanciullo l'orgoglio regionale che divide, ma permettergli di apprezzare maggiormente il contributo della sua regione alla vita della patria"¹⁸. Le stesse commissioni ministeriali per l'esame dei libri di testo ribadivano, in sede di relazione finale, che "la regione, nella complessità dei fenomeni naturali e dei ricordi storici, costituisce un punto di appoggio per la cultura nazionale dell'allievo"¹⁹, nonché "la cultura regionale è sempre un punto di partenza per lo sviluppo spirituale

¹⁶ Vittorio FURLANI, *Venezia Giulia*, Almanacchi regionali Bemporad per i ragazzi, R. Bemporad & F. ed., Firenze, 1924, p. 32.

¹⁷ Michel OSTENC, *La scuola italiana durante il fascismo*, Laterza, Roma-Bari, 1981, p. 75.

¹⁸ *Ibidem*.

¹⁹ In "Relazione sui testi scolastici in uso nelle nuove provincie", A. ASCENZI - R. SANI, *Il libro per la scuola tra idealismo e fascismo...*, cit., p. 181.

del fanciullo”²⁰. Bisogna inoltre rilevare che di pari passo molta attenzione veniva posta al dialetto, in quanto parte viva dell’ambiente e della cultura dell’alunno. Per Radice il dialetto è la lingua dell’alunno ed è il punto di partenza per l’educazione linguistica e l’insegnamento della lingua della nazione, l’italiano. Il dialetto compare nei programmi di terza, quarta e quinta sotto forma di esercitazioni di traduzione dal dialetto (e mai viceversa) ed esercizi grammaticali con riferimento al dialetto; è considerato un dato culturale con cui confrontarsi dopo aver imparato i rudimenti della cultura scritta (scrittura, lettura). Esso viene studiato per essere veicolo delle tradizioni popolari (novelline, canti) piuttosto che strumento di comunicazione nella vita privata e sociale; l’attenzione al dialetto e alle esperienze di vita è inserita in un contesto rurale, e dunque fa riferimento all’ambiente e all’ambito regionale.

Tra i libri di testo stesi in conformità alle disposizioni contenute nel R. Decreto 1 ottobre 1923 n. 2185 troviamo il libro *sussidiario per la cultura regionale o almanacco regionale*:

Sarà un almanacco illustrato, contenente, oltre al calendario storico nazionale, un cenno delle feste, delle fiere, dei mercati della regione, con intercalati cenni di geografia economica regionale, descrizioni di piccoli viaggi, racconti vari tolti dalla tradizione locale, poesie dialettali riferentesi alla regione, proverbi e consigli concernenti in special modo l’agricoltura, pagine di propaganda sanitaria, pagine di notizie utili, tariffe postali e telegrafiche, ecc.²¹.

Gli almanacchi regionali iniziarono subito ad essere pubblicati dalle case editrici: la Bemporad e la Mondadori si accaparrarono per prime la produzione di tali sussidiari per quasi tutte le regioni, mentre notevole fu l’impegno della altre case editrici in questo settore, come La Editoriale Libreria di Trieste, la Carabba di Lanciano, le siciliane Sandron e IRES, la Vallardi e la Trevisini a Milano, la Paravia a Torino²². Essi ottennero giudizi favorevoli da parte della Commissione centrale per l’esame dei libri di

²⁰ *Ibidem*.

²¹ Cfr. “Libri di testo prescritti o consentiti per le singole classi”, in “Programmi e prescrizioni didattiche del Ministro della P. I. Giovanni Gentile”, in GU, 24 ottobre 1923, n. 250 riportati in Enzo CATARSI, *Storia dei programmi della scuola elementare (1860-1985)*, La Nuova Italia, Firenze, 1990, p. 342.

²² *Ibidem*.

testo, così come avvenne anche per i libri di esercitazioni di traduzione dal dialetto. Entrambe le collezioni si esaurirono pochi anni dopo, nel 1926, e dall'anno successivo non furono più realizzati; era avvenuto un ricambio ai vertici del ministero e la cultura regionale rappresentava un ostacolo per il disegno nazionalista maturato dal regime. Ebbero la meglio infatti gli oppositori del metodo "dal dialetto alla lingua"; si affermò un clima caratterizzato da una sorta di autarchia linguistica, cioè venne eliminato ogni elemento che poteva disturbare la lingua nazionale. Si affermò una nuova corrente purista e a farne le spese furono anche le lingue minoritarie, il tedesco in Alto Adige e nelle Venezia tridentina, il croato e lo sloveno nella Venezia Giulia, nonché le lingue indigene nelle colonie. Nel 1929 la Commissione ministeriale per i libri di testo abolì definitivamente i libri di esercizi di traduzione dal dialetto e i sussidiari di cultura regionale²³. In sintesi durante il fascismo si passò da un'iniziale considerazione del dialetto quale strumento per l'insegnamento dell'italiano ad una campagna purista e antidialettale di valorizzazione della lingua nazionale, che non si estinse con la fine del fascismo.

Ma ritorniamo agli anni in cui i dialetti d'Italia non erano sentiti come un ostacolo all'apprendimento dell'italiano. Consideriamo le Relazioni finali della Commissione centrale per l'esame dei libri di testo relative agli argomenti e agli anni succitati al fine di individuare i testi scolastici che interessano la regione Venezia Giulia. Le relazioni esaminate sono tre: la *Relazione finale della Commissione ed elenco dei libri esaminati nelle sessioni di agosto e settembre 1924*, pubblicata nel maggio del 1925; la *Relazione della Commissione ministeriale per l'esame dei libri di testo da adottarsi nelle scuole elementari* (Commissione Vidari), pubblicata nel febbraio del 1926, e la *Relazione della Commissione ministeriale per l'esame dei libri di testo da adottarsi nelle scuole elementari e nei corsi integrativi d'avviamento professionale*, pubblicata a dicembre del 1926²⁴.

La prima porta la data "agosto 1924" ed è conclusiva di un lavoro praticamente annuale, visto che i sussidi didattici furono suggeriti per la prima volta

²³ Cfr. Tullio DE MAURO, "Giuseppe Lombardo Radice e l'educazione linguistica", in *Idee e ricerche linguistiche nella cultura italiana*, Il Mulino, Bologna, 1980, pp. 93-103.

²⁴ A. ASCENZI e R. SANI, *Il libro per la scuola tra idealismo e fascismo. L'opera della Commissione centrale per l'esame dei libri di testo da Giuseppe Lombardo Radice ad Alessandro Melchiori (1923-1928)*, cit., pp. 359-662.

dall'ordinanza 11 novembre 1923. Due sono i paragrafi della relazione che ci interessano: il secondo - "Gli esercizi di traduzione del dialetto" e il terzo - "I sussidiarii per la cultura regionale". Di quest'ultimi si dice che hanno forma di almanacco e sostituiscono i "miserabili" e vecchi sussidiari di nozioni varie. L'almanacco della regione è considerato il libro del popolo e del fanciullo e comprende tutto ciò che appaga la sua curiosità: la cosmografia, la geografia concreta, la geografia regionale, un po' di meteorologia (in rapporto alla sapienza della popolazione agraria e marinaresca del luogo), la storia della regione, alcune informazioni sulla vita economica, industriale, agricola e commerciale, elementi di educazione artistica e storia dell'arte, l'igiene in relazione alla vita del popolo e lo svago intellettuale della lettura dei canti, leggende e racconti popolari. "E non sarà solo il libro dei piccoli: entrerà nelle case, lo leggeranno e lo consulteranno anche i genitori. L'almanacco è il libro che avvicina la scuola alla vita, la scuola alla famiglia, i piccoli agli adulti, la regione alla nazione"²⁵. Il parere della Commissione, dopo aver esaminato ventotto libri, è generalmente positivo e grande è l'aspettativa per questo tipo di insegnamento ed editoria scolastica.

L'altro corposo gruppo di libri scolastici esaminati dalla stessa Commissione comprende i *libri di esercitazioni di traduzione dal dialetto*. Notiamo che nelle primissime righe del paragrafo essi sono definiti "libri di nuovo tipo per lo studio della grammatica, anzi della lingua italiana (che è ben più della grammatica) e per lo studio della regione"²⁶. Segue un'ampia disquisizione sull'educazione linguistica nella scuola elementare che parte dalle posizioni del Manzoni, moderatore della grande discussione sull'unità della lingua. Ricorderemo soltanto il suo odio per la lingua aulica e il suo amore per la lingua viva, semplice, il dialetto, nel quale si poteva scoprire la lingua unitaria degli italiani. Dalla campagna manzoniana per l'unità della lingua presero ispirazione i vocabolari dialettali, la cui produzione fu minima e conclusa nella seconda metà del XIX sec. Ma l'idea del Manzoni non avrebbe potuto realizzarsi appieno senza un'altra grande esperienza, quella degli studi sulla letteratura popolare: i folkloristi, e tra di essi il Pitrè, portarono alla luce "il grande fondo comune della sapienza popolare (...) che ha subito in Italia una elaborazione caratteristica veramente nostra e si riscontra ugualmente in ogni regione"²⁷. Si legge ancora nella Relazione: "I dialetti italiani rifrangono, con

²⁵ *Ivi*, p. 377.

²⁶ *Ivi*, p. 364.

²⁷ *Ivi*, p. 368.

diversi fremiti luminosi, la luce unica che è l'anima del popolo nostro da Malta all'Adula; dalle grandi Isole Tirreniche a Zara"²⁸. Il segreto dei nuovi programmi scolastici è l'unione della scoperta del Manzoni e quella del Pitrè: amare non tanto il dialetto, quanto la fresca ingenuità delle prime espressioni dell'arte popolare (giochi di bambini, ninne nanne, proverbi, canti), cioè l'espressione dell'anima fanciullesca che ha subito la selezione dei secoli. A scuola dunque bisogna dare dignità al tesoro dialettale e, grazie al confronto continuo tra lingua e dialetto, imprimere nella mente degli allievi l'indole dell'italiano, evitando così la formazione di una terza lingua, "la lingua dei ragazzi di scuola: l'italiano bastardo"²⁹. Attraverso lo studio della lingua dialettale entrerà nella scuola l'italiano, anche come grammatica, "perché lo sforzo della traduzione non è altro che ricerca delle regole del tradurre e costruzione perciò di una grammatica viva, cioè di quella che ciascuno dà a se stesso a seconda del suo idioma"³⁰. Nella Relazione vengono presentati i libri per gli esercizi di traduzione del dialetto suddivisi per regione e tra i libri per i dialetti veneti troviamo tre destinati a Trieste e all'Istria (su sei libri totali per questo ceppo di dialetti). Si cita anche il rumeno dell'Istria, "che viene mescolato anzi quasi sommerso in ambiente dialettale croato"³¹, tra i dialetti che attendono la stesura degli esercizi didattici da proporre nelle scuole. Si invitano inoltre i maestri, soprattutto quelli rurali e non del luogo, di farsi scolari dei propri scolari, avviare ricerche dialettali e folcloriche. Saranno di aiuto nella didattica i passi dialettali con la traduzione a fianco proposti nei libri, da usare nella classe terza, e i vocabolarietti, limitati ai passi dialettali adoperati nel libro, che si trovano nei fascicoli della quarta e quinta classe. Prima di presentare i libri approvati, conviene precisare che le scuole dell'Istria, più precisamente le antiche scuole italiane rimaste tali anche durante l'amministrazione austriaca, come abbiamo potuto notare dalle righe precedenti non vengono distinte dalle scuole del resto del Regno d'Italia. Infatti nelle relazioni sui testi scolastici definiti "speciali", in uso nelle nuove province, vengono esaminati libri nelle lingue italiana, tedesca, croata e slovena scritti per alunni allogliotti. Non sono poche le lacune che vengono riscontrate in tali testi. Nella "Relazione sui testi scolastici in uso nelle nuove provincie" si legge: "Molti dei libri presi in esame sono leggieri, vuoti, sciatti

²⁸ *Ibidem*.

²⁹ *Ivi*, p. 369.

³⁰ *Ibidem*.

³¹ *Ivi*, p. 373.

di lingua, meschini di contenuto, inorganici, senza convinzione nell'indirizzo e nel criterio educativo. Non si può usare indulgenza a loro riguardo, specialmente se si confrontino coi testi ai quali erano avvezze quelle popolazioni: testi alle volte gretti e pedanti, ma compilati con serietà didattica, da esperti educatori”³². In ogni caso “per i libri in lingua italiana ci siamo anzi tutto domandati se sia ancora necessario, dopo cinque anni da che queste Province si chiamano ‘nuove’, preparare per esse testi speciali all’infuori da quello che richiedono i programmi per la geografia regionale. Tanto più che in molte scuole sono da anni in uso i testi adoperati nelle altre Province del Regno”³³.

Elenchiamo, di seguito, i libri sussidiari di cultura regionale e i libri per gli esercizi di traduzione dal dialetto riguardanti la Venezia Giulia approvati per gli anni scolastici 1924-25, 1925-26 e 1926-27 dalla Commissione centrale per l'esame dei libri di testo³⁴:

1. Commissione centrale per l'esame dei libri di testo e da adottarsi nelle scuole elementari per l'anno scolastico 1924/1925:
 - Babudri Francesco, *Onda azzurra. Almanacco Veneto-Giuliano*, Trevisini, Milano, 1924.
 - Bettioli Antonio, *Almanacco Giuliano. Sussidiario per la cultura regionale*, La Editrice Libreria, Trieste, 1924.
 - Furlani Vittorio, *La Venezia Giulia. Almanacco regionale per i ragazzi*, Collezione Bemporad, Firenze, 1924.
 - Pasqualis Mario, *La Venezia Giulia*, Mondadori, Milano, 1924.
 - Babudri Francesco, *Noi ed i nostri nonni. Libro di esercizi di traduzione dal dialetto veneto giuliano*. Classi III, IV e V, Trevisini, Milano, 1924.
 - Rosman Enrico, *Trieste e Istria. Esercizi di traduzione dai dialetti delle Venezie*, Classi III, IV e V, Bemporad, Firenze, 1924³⁵.

³² A. ASCENZI - R. SANI, *Il libro per la scuola tra idealismo e fascismo...*, cit., p. 179.

³³ *Ibidem*.

³⁴ I titoli dei libri sono fedeli alle relazioni delle varie commissioni; talvolta differiscono dal titolo effettivamente presente sulla pubblicazione vera e propria.

³⁵ I tre volumi appartengono alla collana “Dal dialetto alla lingua”, pubblicata sotto la direzione della Società Filologica Romana, edita da Bemporad e Paravia nel 1924-25. I dialetti delle Venezie furono trattati anche da Bruno Migliorini nella pubblicazione, in tre volumi, intitolata *Esercizi di traduzione dai dialetti delle Venezie*; quello riguardante il veneziano, del 1925, lo troviamo tra i libri approvati dalla Commissione Vidari.

2. Commissione ministeriale per l'esame dei libri di testo da adottarsi nelle scuole elementari (Commissione Vidari - 1925):
 - Gorlato Achille, *Almanacco regionale della Venezia Giulia*, Sussidiario per le classi 3°, 4° e 5°, G.B. Paravia, Torino, 1925³⁶.
3. Commissione ministeriale per l'esame dei libri di testo da adottarsi nelle scuole elementari e nei corsi integrativi di avviamento professionale (Commissione Giuliano - 1926):
 - Tranquilli Boccasini Lucia, *Dalla Livenza al Carnaro*, Libro sussidiario di coltura regionale per le classi 3°, 4° e 5° elementari, Industrie Riunite Editoriali Siciliane, Palermo, 1926³⁷.

Tra gli autori si noti Enrico Rosman (Rosamani), che firma inoltre in questi anni le seguenti pubblicazioni:

- Rosman Enrico, *Vocabolario Veneto Giuliano*, P. Maglione & C. Strini, Roma, 1922.
- Rosman Enrico, *Appendice al Vocabolario Veneto Giuliano*, Federazione giuliana della cooperative scolastiche ed., Trieste, 1923.
- Rosman Enrico, *Manualetto dialettale veneto per lo studio della lingua d'Italia*, ad uso delle scuole elementari e per la preparazione all'esame d'ammissione alle scuole medie inferiori, R. Bemporad & Figlio Ed., Firenze, 1924.

I libri sussidiari di cultura regionale rappresentano oggi per noi una fonte importante di informazioni sulla vita sociale, economica e culturale della

³⁶ A proposito di questo libro gli esaminatori scrissero: "Carta buona, caratteri nitidi, illustrazioni discrete. La parte storica, geografica ed economica dell'Istria e di Trieste è sufficientemente illustrata; dalla provincia del Friuli non si fa che qualche raro accenno. Vi risuona calda la nota patriottica sì attraverso le date memorabili comprese nel calendario storico, sì dalle biografie dei fieri combattenti per l'italianità di quelle terre. Le poesie e il racconto popolare vi sono forse troppo parcamente rappresentati; larga risonanza, invece, hanno gli usi e i costumi locali. Non mancano gli elementi per l'educazione artistica e le nozioni di storia dell'arte. Buone le notizie agrarie e quelle igieniche. Il volume è bene intonato allo spirito dei programmi."; in A. ASCENZI - R. SANI, *Il libro per la scuola tra idealismo e fascismo...*, cit., p. 546.

³⁷ La critica al libro è la seguente: "È un buon libro fatto con diligenza. Contiene peraltro alcune inesattezze ed alcuni errori storici come ad es. quello che continua ad essere ripetuto troppo spesso dei 500.000 morti nell'ultima guerra, che sono invece oltre 600.000."; in A. ASCENZI - R. SANI, *Il libro per la scuola tra idealismo e fascismo...*, cit., p. 646.

regione e delle varie località citate, vere e proprie pagine di cultura popolare e dialettologia. Essi sono pubblicati in forma di almanacchi, cioè presentano al loro interno un calendario, suddiviso secondo i mesi dell'anno, che fa da cornice alle varie nozioni riguardanti la regione, il tutto intervallato da testi dialettali, saggio della sapienza popolare in riferimento al momento dell'anno trattato. Tutti i libri sussidiari di cultura regionale pubblicati negli anni 1924-1926 rispettano questa struttura, naturalmente assecondando le disposizioni ministeriali. I libri possono essere unici per i tre anni scolastici nel corso dei quali si insegna cultura regionale (terza, quarta e quinta elementare), oppure l'edizione è in tre volumi, uno per ogni anno scolastico. Generalmente l'almanacco si apre con alcune pagine di carattere generale sulle peculiarità della regione trattata, i cui confini vengono sia descritti sia rappresentati attraverso cartine geografiche, sottolineando il fatto che la regione è parte di un insieme, cioè l'Italia. Per la regione Venezia Giulia disponiamo degli almanacchi delle seguenti case editrici: Mondadori, Bemporad, La Editoriale Libreria, Paravia e I.R.E.S.

La Venezia Giulia, Mario Pasqualis, 1924

Il volume “La Venezia Giulia”³⁸ della Collezione Mondadori Almanacchi regionali esce nel 1924 a cura di Mario Pasqualis, insegnante, che realizzò per la Mondadori gran parte dei testi che si rivolgevano agli alunni residenti nelle nuove province, Trentino e Venezia Giulia, sia per quel che riguarda i testi in italiano che quelli, definiti alloglotti, in sloveno, croato e tedesco³⁹. Il libro si apre con il capitolo “I mercati”, nel quale vengono elencati i principali mercati e fiere della Regione Giulia suddivisi secondo le province (Friuli, Istria e Trieste); per l'Istria sono citati i mercati e le fiere di 114 località, in ordine alfabetico da Abbazia a Vrana (Cherso)⁴⁰. Seguono

³⁸ Mario PASQUALIS, *La Venezia Giulia*, Mondadori, Milano, 1924.

³⁹ Cfr. Elisa MARAZZI, *Editoria scolastica e cultura regionale: la “Collezione Mondadori Almanacchi regionali” (1924-1926)*, ACME, Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Milano, vol. LXI, Fascicolo III, settembre - dicembre 2008; disponibile all'indirizzo: <http://www.ledonline.it/acme/> (ultimo accesso 25 maggio 2016).

⁴⁰ Citiamo a titolo di esempio le seguenti località: “Buie: l'ultimo martedì di ogni mese, mercato d'animali; se cade in giorno festivo il dì successivo. Fiere: il 17 gennaio, se cade di domenica, diversamente la domenica dopo le 17; le fiere delle quattro tempora, se non cadono in giorno festivo si tengono nelle prossime domeniche; il 15 agosto e l'8 settembre.”; “Dignano d'Istria, il 3 febbraio, 10 agosto, 13 dicembre ed ogni primo sabato

i capitoli dedicati ai dodici mesi dell'anno, che si aprono ciascuno con il calendario dell'agricoltore (nel quale si illustrano i lavori agricoli del mese) e si chiudono con precetti, proverbi e indovinelli istriani e friulani. Riassumiamo di seguito gli argomenti proposti in ogni singolo capitolo.

Gennaio: il tempo e il calendario, origine della "gente Giulia, cioè dei Veneti, dei Carni, degli Istriani, dei Friulani" (la spiegazione è supportata da leggende e citazioni letterarie), sonetto "Itala gente" di Riccardo Pitteri (nel libro compaiono altri testi poetici dello stesso autore), il latte e i latticini;

Febbraio: Aquileia, un'escursione geologica da Trieste a Villa Opicina, il pane e i cereali, l'oro;

Marzo: Grado, Venezia e la dedizione delle città istriane alla Serenissima, cenni geologici sulla Venezia Giulia, il sale;

Aprile: descrizione delle principali località della costa da Monfalcone a Cherso e Lussino, la disfatta di Vettor Pisani;

Maggio: l'Istria montana, il doge Marin Faliero, le miniere della Venezia Giulia, il Mare Adriatico, l'allevamento della capra;

Giugno: il Friuli, le vie romane (Emilia, Gemina, Bellajo, Postumia, Carnica) con descrizione delle località che si incontrano percorrendole, Faccanapa maschera friulana, la fauna della Venezia Giulia, il baco da seta, il ponte del diavolo di Cividale;

Luglio: la provincia di Fiume, la provincia di Zara e la Dalmazia, le città della Dalmazia, la festa di S. Marco in Istria, la flora della Venezia Giulia, rimedi contro il tanfo nelle stalle;

Agosto: usanze e superstizioni nella Venezia Giulia (prevalgono le tradizioni popolari del Friuli), il clima della Venezia Giulia, i prodotti del mare, canti di pescatori istriani e gradesi, la pesca in Italia, la pulizia nella stalla dei conigli;

Settembre: il martire triestino Guglielmo Oberdan, la sollevazione di Venezia e del Friuli nel 1848, i nodi marinareschi, i giochi;

Ottobre: i luoghi della guerra del 1866 in Friuli, Trieste durante la Grande Guerra, la leggenda del Tricorno, la raccolta delle olive;

di tutti gli altri mesi: animali e merci"; "Rovigno, il 16 settembre e 11 novembre, mercerie"; "Pola, la seconda domenica dopo Pasqua e il 21 dicembre" (Mario PASQUALIS, *La Venezia Giulia*, cit., p. 12-16).

Novembre: l'emigrazione italiana, il martire istriano Nazario Sauro, il dialetto veneziano della Venezia Giulia⁴¹, le industrie della Venezia Giulia, le caverne, le profondità marine;

Dicembre: la rotazione agraria, il martire friulano Antonio Cravos, gli slavi della Venezia Giulia, il dialetto friulano, l'agricoltura in Italia e nella Venezia Giulia, i dieci precetti dell'allevatore, Inno alla bandiera (di Cesare Rossi).

Venezia Giulia, Vittorio Furlani, 1924

Nello stesso anno 1924 viene pubblicato, a cura di Vittorio Furlani, il libro sussidiario "Venezia Giulia" della serie Almanacchi regionali Bemporad per i ragazzi, collezione diretta da Olinto Marinelli e Averardo de' Negri. Il libro porta la dicitura: "Libro approvato definitivamente dal Ministero della Pubblica Istruzione – settembre 1924". Il libro si apre con alcune pagine da personalizzare sulle quali scrivere il proprio nome e cognome, i nomi dei familiari e le date importanti per la famiglia. Seguono pagine di nozioni sul giorno, la notte, la settimana, i mesi e l'anno con esempi di canti, filastrocche e proverbi in italiano e dialetto. Vengono poi presentate le varie regioni d'Italia e tra queste la Venezia Giulia. Un capitolo è dedicato a "La scuola nella Venezia Giulia", due pagine che ci forniscono notizie utili sulla stessa. In esso si dice che il territorio della Venezia Giulia è diviso in undici circoscrizioni scolastiche, a ciascuna delle quali è a capo un regio ispettore che ha alle sue dipendenze parecchi Direttori didattici. I Comuni di Trieste, Pola, Fiume e altri nel Friuli amministrano da sé le loro scuole elementari, sebbene il Governo vigili su queste per mezzo dei suoi ispettori e contribuisca in parte al loro mantenimento. Il libro è suddiviso in quattro parti principali, corrispondenti alle quattro stagioni dell'anno. Ognuna di queste presenta un viaggio stagionale, pretesto per conoscere il territorio, un almanacco mensile con

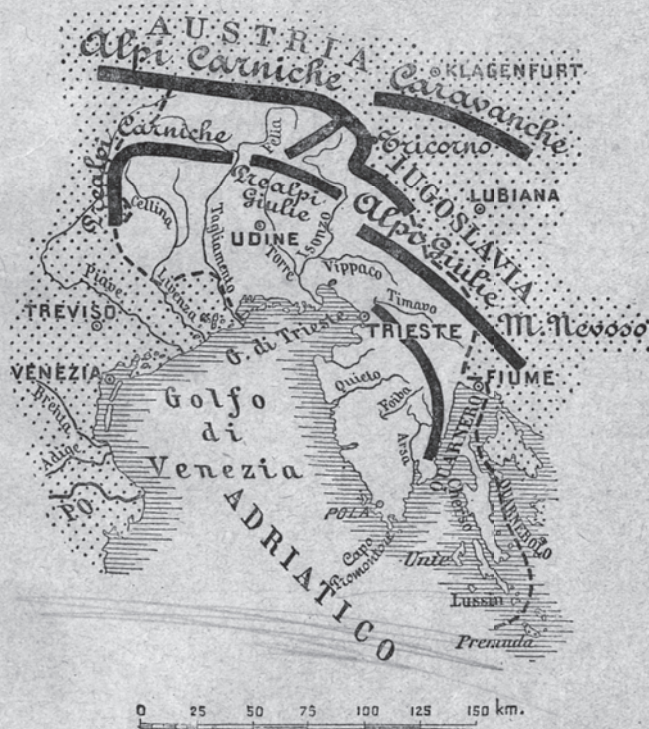
⁴¹ Riportiamo quanto scritto dall'autore sull'origine del dialetto veneto giuliano: "A Trieste e nell'Istria, si parla il dialetto veneto giuliano che è una derivazione del veneziano, la quale si sovrappose al friulano che si parlava a Trieste e Muggia, ed ai dialetti locali istriani. Trieste e le cittadine dell'Istria imitarono la Regina dell'Adriatico nelle istituzioni, negli usi, nei costumi e nell'architettura: era naturale quindi che la imitassero anche nel vernacolo o dialetto per il frequente contatto con i veneziani. Così si formò il dialetto veneto giuliano che ancor oggi si parla a Trieste e in tutta l'Istria, usando molto comunemente frasi veneziane" (es. *longo come el campanil de San Marco, carampana, orco tron*, ecc.); in Mario PASQUALIS, *La Venezia Giulia*, cit., pp. 300-301.

— 33 —

e comprende un buon terzo della provincia del Friuli, le provincie di Trieste, dell' Istria e del Carnaro ; il resto della Regione, quello che si chiamava la provincia di Udine, fu tolto all' Austria e unito all' Italia libera dopo la guerra del 1866. —

— È dunque una gran nemica nostra quest' Austria ?

— È stata, bimbo mio : ora di quella potente mo-



I monti e i fiumi della Venezia Giulia. (Scala 1: 3.000.000).

3 — Venezia Giulia.

“I monti e i fiumi della Venezia Giulia”, carta tematica dal libro di Vittorio Furlani, *La Venezia Giulia. Almanacco regionale per i ragazzi*, Bemporad, Firenze, 1924, p. 33; CRS di Rovigno.

annotati gli avvenimenti storici più importanti, le biografie di alcuni uomini illustri, nonché le seguenti rubriche: indovinelli, giochi, filastrocche, i fiori del mese, la frutta, gli erbaggi del mercato, proverbi e sentenze dello scolaro, i buoni precetti (in dialetto e in italiano). Segue il riassunto dei contenuti di rilievo:

Autunno: viaggio autunnale a Trieste (la città, gli uomini illustri, i simboli), Guglielmo Oberdan, Idria e le sue miniere, Scipio Slataper, Alle Grotte del Carso, Giuseppe Revere, Pier Paolo Vergerio il Vecchio, viaggio da Trieste a Monfalcone, il cimitero degli eroi di Redipuglia;

Inverno: gita invernale da Trieste a Fiume lungo la costa istriana, La leggenda di Strugnano, Nazario Sauro, uomini illustri delle località istriane, la bora, la santa patrona di Rovigno, Matteo Flacio, Fiume e il Carnaro, Canti di Natale, Giuseppe Tartini, Francesco Patrizio, Pola, La leggenda dell'Arena di Pola, Umberto Veruda, Nell'Istria interna, La terra dei Cicci, Pisino, il Carnevale, Come nacque il Carso;

Primavera: viaggio primaverile a Gorizia, La leggenda di Castagnavizza, Vettor Carpaccio, Girolamo Muzio, Grado e Aquileia, Attila, La Madonna di Barbana, Pier Paolo Vergerio il Giovane, Cividale e S. Daniele, Il Ponte del Diavolo di Cividale, Santorio Santorio, Udine, la bassa Friulana;

Estate: Alpi Carniche e Alpi Giulie, Gianrinaldo Carli, San Nazario patrono di Capodistria, Domenico Bossi, viaggio nella valle dell'Isonzo, La camozza dalle corna d'oro (leggenda), Pasquale Besenghi degli Ughi, Tarvisio e il Canal di Ferro, La leggenda della stella delle Alpi, Giuseppe Gatteri, Pietro Kandler, viaggio in Carnia.

Almanacco giuliano, Antonio Bettioli, 1924

Una serie di almanacchi regionali viene pubblicata anche da La Editoriale Libreria di Trieste e nel 1924 esce, a cura di Antonio Bettioli, l'“Almanacco giuliano” (Sussidiario per la coltura regionale e le nozioni varie ad uso delle scuole elementari, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione, in conformità ai programmi ministeriali R. D. 1 ottobre 1923, Ord. Minist. 11 novembre 1923). Questo libro si apre con alcune nozioni sul calendario presso i Romani e quello civile; seguono alcune pagine sulla famiglia reale e sull'origine dei nomi di alcuni luoghi della regione. L'impianto rimane lo stesso delle altre serie di almanacchi, con i contenuti proposti in una cornice costituita dai mesi dell'anno; prevalgono contenuti riguardanti il Friuli, Trieste e il Carso triestino. Chiude il volume un'appendice intitolata

“Fiume e Zara” in cui le due città adriatiche vengono presentate come baluardo d’italianità.

La Venezia Giulia – Trieste e Istria, Achille Gorlato, 1925

“La Venezia Giulia – Trieste e Istria” è il titolo dell’almanacco di Achille Gorlato, pubblicato nel 1925 nella Collezione di Almanacchi regionali, dall’editore G.B. Paravia di Torino, sotto la direzione di Roberto Almagià. Il libro ebbe l’approvazione definitiva della Commissione ministeriale per i libri di testo nel giugno del 1925. Nella Presentazione il curatore della collana sottolinea la concezione del libro di cultura regionale sotto forma “di almanacco popolare”⁴², struttura non semplice da rispettare vista la necessità di raccogliere “senza alcun apparato di erudizione e con piena spontaneità”⁴³ ciò che si riferisce alla storia, alle tradizioni, alla letteratura di una regione. Di questo libro vogliamo sottolineare la ricchezza dei testi nei vari dialetti istriani e la presenza di saggi nei dialetti roviginese e dignanese. Ogni capitolo si apre con l’almanacco storico, i lavori agricoli del periodo, i proverbi e una poesia riguardanti il mese; si chiude con alcune norme igieniche, la descrizione di uno o due giochi di fanciulli e indovinelli in dialetto. L’autore, Achille Gorlato, storico ed etnografo, dignanese di nascita, seppe dare al libro l’impronta dello studioso e cultore delle tradizioni popolari. Suddivisi secondo i capitoli corrispondenti ai mesi dell’anno, presentiamo i contenuti più significativi:

Gennaio: le province, i monti e le ricchezze agricole della Venezia Giulia⁴⁴, storia della regione, Da Trieste a Monfalcone, Pasquale Besenghi degli Ughi, giochi di fanciulli (il gioco delle mandorle e “Bossolo, bossolo canariolo”);

Febbraio: il Carnevale, Santorio Santorio, i fiumi della regione, la silvicoltura nella Regione Giulia, la conquista romana della V-G, Grado e Aquileia, Giuseppe Tartini, il gioco della fava;

Marzo: canzone patriottica “Lassè pur...” di Giulio Piazza, il clima della V-G, il Carso visto dal geografo Eliseo Reclus, allevamento del bestiame, bachicoltura e apicoltura, l’arte romana della V-G, da Trieste a Capodistria

⁴² Achille GORLATO, *La Venezia Giulia – Trieste e Istria*, Collezione di Almanacchi Regionali diretta da R. Almagià, G.B. Paravia, Torino, 1925, p. III.

⁴³ *Ibidem*.

⁴⁴ D’ora in poi Venezia Giulia = V-G.

col vaporino, Giuseppe Caprin, due leggende del Carso, i nemici della vite, il gioco del pandolo, filastrocca in dialetto rovignese “Nuona bisnuona”;

Aprile: storia della V-G (le dominazioni barbariche), la sagra sull'isolotto di Barbana, le ricchezze del mare, da Capodistria a Pola con il vapore, Vittore Carpaccio, la cattedrale di Parenzo, le Rogazioni, canzonetta popolare “Viva Piran la cara”; il gioco delle uova;

Maggio: storia della V-G (Venezia signora dell'Adriatico), Antonio Sma-reglia, da Pola a Fiume con il vapore, Tomaso Luciani, il Palazzo Pretorio di Capodistria, la leggenda di Santa Marina, la tubercolosi, il gioco della palla a cavallo e il “cordon di San Francesco” (gioco per ragazze);

Giugno: canzonetta patriottica fiumana “Chi semo noi”, l'emigrazione nella V-G, storia della V-G (la devastazione dei Turchi e degli Uscocchi), l'ostricoltura, la prosa dei bollettini del Ministero della Guerra, Fiume e dintorni, come correggere le alterazioni del vino, il gioco dei vivi e dei morti;

Luglio: gli orfanotrofi e le colonie estive, stazioni climatiche e balneari della V-G, Francesco Rismondo, da Fiume a Zara con il vapore, il Duomo di Zara, La fiaba della cuzazènera⁴⁵ (di Giovanni Vesnaver), la pollicoltura, canzonetta popolare zaratina “El si” di Giuseppe Sabalich, la cura solare, il gioco delle “cocucie”;

Agosto: le lingue e i dialetti della V-G, storia della V-G (la caduta di Venezia e il dominio francese nella Regione Giulia), ospizi marini, industria del sale marino, da Zara a Pola toccando Lussino e Cherso, Nazario Sauro, Francesco Patrizio, la fiera di Cherso, la Lega navale e i Ragazzi esploratori, la malaria, come si guariscono le punture degli insetti, il gioco delle statue;

Settembre: canzonetta patriottica pisinese “In fondo alla Foiba”, ricchezze minerarie della V-G, fiaba in dialetto rovignese “El pumo de uoro”, da Pola a Trieste toccando Divaccia, il mondo sotterraneo, la grotta di Postumia, Girolamo Muzio, leggenda in dialetto dignanese “Teisba e Piràmo” (di Domenico Rismondo), “Sonitto sura un dagno de campagna” (in dialetto dignanese, di Martino Fioranti), villotte istriane di Buie, Verteneglio e Citanova, il gioco dei quattro cantoni;

⁴⁵ La variante capodistriana “La Cussasènera” a cura di Cavresan si trova in: Enrico ROSMAN, *Trieste e Istria. Esercizi di traduzione dai dialetti delle Venezie*, Parte III, Bemporad-Paravia, Firenze-Torino, 1924, pp. 41-45.



Copertina del libro di Lucia Tranquilli Boccasini, *Dalla Livenza al Carnaro, Sussidiario di cultura regionale e notizie varie*, IRES, Palermo, 1926; CRS di Rovigno.

Ottobre: le scuole della nostra Regione, storia della V-G (la partecipazione della Venezia Giulia al Risorgimento italiano; la guerra di Redenzione), le cave di pietra, l'Istria superiore, Michele de Facchinetti, il Monte Maggiore (poesia), il gioco "Taxi, taxi, mómola", ninna nanna in dialetto rovignese "Fa la nina, fa la nana...";

Novembre: il giorno dei Morti, la bauxite, il cimitero degli Invitti della III Armata a Redipuglia, il 3 novembre 1918 a Trieste (di Silvio Benco), Emilio Cravos, la bora, l'affondamento della corazzata austriaca *Viribus Unitis*, novella "San Martino e la Morte" (Cherso), il gioco dei colori;

Dicembre: "San Nicolò" (componimento di Tino Gavardo, capodistriano), fiere e mercati, Scipio Slataper, le industrie della V-G, il cantiere navale di Pola, le industrie casalinghe, credenze popolari, il Natale, Guglielmo Oberdan, la piccola farmacia di casa, gioco "Acqua, acqua – Fuoco, fuoco", scioglilingua.

Dalla Livenza al Carnaro, Lucia Tranquilli Boccasini, 1926

Il libro "Dalla Livenza al Carnaro", di Lucia Tranquilli Boccasini, venne pubblicato dalle Industrie Riunite Editoriali Siciliane (I.R.E.S.) di Palermo nel 1926⁴⁶. Questo libro si differenzia dagli altri nell'impostazione di molte delle sue pagine nelle quali le città come Trieste, Postumia, Gorizia, Aquileia, Monfalcone, Zara e altre vengono presentate ad un bambino, Gabrio, che insieme al padre è in viaggio per conoscere la Venezia Giulia; è il padre infatti, e in altre pagine la zia Laura, a rivolgersi direttamente al bambino spiegando le particolarità dei luoghi visitati. Nel libro ci sono inoltre alcuni paragrafi sul mondo agricolo e in questi ad essere protagonisti sono i componenti di una famiglia friulana, tra i quali ricordiamo Bepo, il mezzadro, i suoi figli Menico, di 11 anni, e Tonino, il fratellino piccolo. Notiamo in generale una prevalenza delle nozioni storiche su quelle geografiche ed economiche, con l'accento posto sulle espressioni della romanità e sulle vicende della Grande Guerra. Non sono numerosi i tasti in dialetto (e tra questi molti sono in friulano), mentre compaiono negli ultimi sei capitoli le biografie di uomini illustri e di alcuni patrioti (Domenico Rossetti, Pietro Kandler, Francesco Hermet, Felice Venezian, Niccolò Tommaseo,

⁴⁶ In copertina sotto la sigla della casa editrice I.R.E.S. è riportata la data "1924". Sul *recto* del secondo foglio dell'esemplare custodito presso la biblioteca del CRS si trova inoltre la seguente dedica: "Questo libro di scuola a Lisa con la quale andavo a scuola affettuosamente. Lucia. Trieste, novembre 1927".

Francesco Rismondo, Nazario Sauro, Giuseppe Tartini). Un numero consistente di pagine è dedicato alla descrizione dei monumenti innalzati in onore dei caduti nella Prima guerra mondiale, primo fra tutti il cimitero di Redipuglia, consacrato nel 1924. Considerando che il libro è del 1926, risultano significative le parole scritte a proposito di questo cimitero, a un anno circa dalla sua consacrazione. Seguono alcune frasi che l'autrice fa scrivere alla zia Laura per il nipote:

Gabrio carissimo... Che gran cosa è il cimitero di Redipuglia... il cimitero è veramente tragico e grandioso, così spoglio di qualsiasi ornamento che non siano il sasso ed il ferro: i resti di un cannone, un elmetto, un pezzo di fucile, un obice, una gavetta, un groviglio di fili di ferro spinato, una baionetta, segnano le tombe. Ci sono 30.000 morti raccolti in questa collina-cimitero... si trattava di regolare quattromiladuecentotrentuno cimiteri piccoli e grandi, dispersi su quattromila chilometri di terreno... S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, che fu il duce amato e ben degno di quegli invitti eroi, consacrò il cimitero il 24 maggio 1924; e c'erano fra le tombe tanti mutilati e tanti soldati e tanti ufficiali ridivenuti borghesi, che piangevano, lì, in mezzo ai loro compagni morti, ascoltando la parola del Duce⁴⁷.

Nel libro a cura della Boccasini le città istriane e dalmate sono citate nei seguenti paragrafi: Zara, la fedelissima; Il leone di Traù; Capodistria, la 'zentildonna de l'Istria'; Pirano, la patria di G. Tartini; La passione di Fiume; Una visita all'oleificio di Cittanova; Parenzo romana, bizantina e veneta; Una visita all'Istituto agrario di Parenzo; Rovigno e la pesca; Un viaggio nelle miniere dell'Arsa, Pola romana, Quietto e Risano. Chiude il libro proprio una leggenda sul nome dei due fiumi istriani.

I libri per gli esercizi di traduzione dal dialetto veneto giuliano

Vocabolarietto Veneto Giuliano, Enrico Rosman, 1922

Il secondo gruppo di libri utili allo studio della storia dell'insegnamento della cultura regionale nelle scuole elementari istriane è costituito dai libri per gli esercizi di traduzione dal dialetto, nel nostro caso dal dialetto

⁴⁷ Lucia Tranquilli BOCCASINI, *Dalla Livenza al Carnaro. Sussidiario di cultura regionale e nozioni varie*, I.R.E.S., Palermo, 1926, pp. 108-113.

“veneto giuliano”. Scrissero questo tipo di libri Francesco Babudri per la casa editrice Luigi Trevisini di Milano ed Enrico Rosman per la Bemporad-Paravia di Firenze-Torino. Prima di fare alcune riflessioni sui manuali in oggetto, citiamo il “Vocabolario Veneto Giuliano” (1922) di Enrico Rosman (Capodistria, 1875 – Trieste, 1965), cultore di studi folcloristici e dialettologia, allora docente presso l’Istituto tecnico “G. Galilei” di Trieste, in seguito docente universitario. Il vocabolario fa parte della collana “Lingua e dialetto. Pubblicazioni per la difesa della lingua promosse dalla Società Filologica Romana” (editore P. Maglione & C. Strini, Roma, successori di E. Loescher & C.). L’autore dichiara nell’Avvertenza che lo scopo del Vocabolario è pratico, che gli intendimenti sono lessicali e non filologici; infatti il suo uso era raccomandato nelle scuole, dove, come si è detto, si promuoveva lo studio del dialetto allo scopo di apprendere e diffondere la lingua italiana. La prima domanda che ci poniamo è che cosa si intende con l’espressione “dialetto veneto giuliano”, o meglio che cosa intende l’autore. Egli scrive:

La parte dialettale à come fondamento, quanto le varie parlate venete della Venezia Giulia àno di comune col capodistriano, cioè il più del loro lessico; di che fanno testimonianza i valenti studiosi, amici miei, che da Trieste a Fiume e a Zara cortesemente mi aiutarono a riscontrare il mio materiale, ciascuno per il suo dialetto natio. Le differenze tra le varie parlate si riducono soprattutto alla pronunzia (...) e non impediscono quindi che tutti i lettori dei vari centri dialettali ritraggano ugualmente e integralmente dal Vocabolario l’utile desiderato. Non può nuocere infatti al mio intendimento principale che il lettore triestino o albonese o zaratino debba cercar il perfetto riscontro che gli occorre, sotto le voci *mastrussàr*, *sata* e *sièra* invece che sotto *mastruzzàr*, *zata* e *zièra*; o che il lussignano legga *fradèl*, *go dito* e *vignimo* in luogo del suo *fradélo* e *go deto* e *venimo*; o che il chersino e il pinguentino vedano scritto *el disì*, *i ridi*, e *mi saria* e *noialtri gavaréssimo* o *gavéssimo* per *el dise* e *i ride* e *mi sario*, e *noialtri gavarìimo*, o il piranese e il montonese *magnà* e *credù* per *magnado* e *credudo*, e simili. Importa che ognuno possa trovare la voce italiana che cerca, e a questo ò provveduto o ponendo le corrispondenti italiane accanto alle voci specifiche dei singoli centri dialettali, o rinviando da queste alle voci comuni al resto della regione⁴⁸.

⁴⁸ Enrico ROSMAN, *Vocabolario Veneto Giuliano*, P. Maglione & C. Strini, Roma,

Da queste righe concludiamo che l'autore con l'espressione "dialetto veneto giuliano" intende una lingua che ha come base il dialetto della propria città natale, Capodistria, dunque la lingua madre, nel cui sistema linguistico vengono accettate varianti lessicali e di pronuncia di altre parlate del territorio della Venezia Giulia. Infatti nelle pagine introduttive scrive che le voci e le frasi peculiari di un centro dialettale sono contrassegnate dalle seguenti sigle: "A. – Albona, B. – Buie, C. – Cherso, F. – Fiume, Lg. – Lussingrande, Lp. – Lussinpiccolo, M. – Muggia, P. – Parenzo, P. – Pinguente, Pir. – Pirano, Pl. – Pola, Pt. – Portole, T. – Trieste, Vd. – Visinada, Vt. – Verteneglio, Z. – Zara. Le voci non contraddistinte da sigle sono capodistriane e comuni a tutta la regione veneto giuliana"⁴⁹. Il Rosman, e così gli altri compilatori di testi di esercitazioni dialettali e cultura regionale per le scuole elementari, redige il dizionarietto con lo scopo di fornire uno strumento di supporto alla pratica della traduzione di testi popolari in dialetto verso l'italiano, per cui il focus è posto sulle parole e forme della lingua italiana suggerite in sostituzione della forma dialettale. Le differenziazioni esistenti tra le parlate delle varie località della Venezia Giulia passano in secondo piano, o meglio vengono trascurate perché considerate insignificanti alla luce dell'obiettivo principale (saranno i maestri ad utilizzare uno o l'altro testo ed eventualmente suggerirne altri a seconda del dialetto parlato dagli alunni). Il Rosman effettivamente testimonia la mancanza di una differenza marcata tra le varie parlate, e lo fa anche nell'introduzione della sua "Appendice al Vocabolarietto Veneto Giuliano" (1923), dove specifica:

Si facciano attenti gli alunni che, nell'eseguire gli esercizi di grammatica, trascurino gli esempi dialettali che non comprendono, perché proprii di altro centro, o almeno vi sostituiscano voci, eventualmente forme e loro ben note; e nella trascrizione si conformino alla loro pronuncia, che molte volte costituisce l'unica differenza tra le parole e le frasi d'un luogo e quelle di altro luogo⁵⁰.

1922, p. X-XI.

⁴⁹ *Ivi*, p. XIII.

⁵⁰ Enrico ROSMAN, *Appendice al Vocabolarietto Veneto Giuliano*, Federazione giuliana delle cooperative scolastiche, Trieste, 1923, p. 4. L'autore, a proposito delle differenze di pronuncia, suggerisce di confrontare quanto da lui scritto nelle avvertenze alle lettere S Z nel *Vocabolarietto*: "Trascriviamo con *s*, conforme alla pronuncia veneta di Capodistria e dell'altra sezione dell'esse, parole che negli altri luoghi della provincia (a Trieste, Pirano, Albona, Fiume, nei Lussini, a Cherso e a Zara) si pronunciano con *z*

Manualetto dialettale veneto per lo studio della lingua d'Italia, Enrico Rosman, 1924

Del Rosman vogliamo ricordare ancora il “Manualetto dialettale veneto per lo studio della lingua d'Italia” nella cui introduzione troviamo delle affermazioni interessanti circa la lingua oggetto di studio. L'autore licenzia il volumetto nella primavera del 1924, conscio del fatto che solo a partire dall'autunno saranno pronti i testi previsti per le esercitazioni dialettali: “mi affretto a pubblicare intanto questo Manualetto, ad uso di tutte le scuole, dove suona lo stesso dolce idioma di S. Marco”⁵¹. I testi riprodotti riguardano in maggioranza “le parlate venete della Giulia”⁵², ma potranno essere utili anche gli esempi in veneziano e veronese, così come gli esempi giuliani saranno utili nel Veneto, “oltre a dimostrare quanto iniquamente si sia voluto dividere una gente che storia e linguaggio ebbero sì strettamente unita”⁵³. Il libro si presenta come una grammatica comparativa dialettale italiana, cioè ogni capitolo tratta un argomento di grammatica proposto per mezzo di testi dialettali e della relativa traduzione con lo scopo di rilevare le differenze tra i due testi paralleli e acquisire la nuova lingua, l'italiano. Gli esercizi dialettali con la traduzione italiana a fronte riguardano le parlate delle seguenti località: Albona, Cherso, Capodistria, Dignano, Fiume, Grado, Istria, Lussingrande, Muggia, Orsera, Parenzo, Pirano, Pola, Rovigno, Trieste, Venezia e Verona. L'autore però specifica, ricordando la particolarità di alcune parlate: “Ma per i bambini di Grado, di Dignano, d'Orsera e di Rovigno trascritti delle pagine anche nel caratteristico parlare dei loro padri e dei loro avi, per non invidiare ai Marin e ai Pellis, ai Bartoli, ai Palin e a me l'illusione ch'esso pur si sofferma sul limitare del suo triste fato. Le armoniose pagine gridino il fascino della tradizione e la tristezza di certi tramonti”⁵⁴. Notiamo che negli anni Venti del Novecento viene testimoniato l'uso delle parlate istriote nelle rispettive località istriane, e nello

sorda, tanto iniziale che mediana doppia: perciò *zevóla*, *zapàr*, *scopazzón*, *spuzzeta* si cerchino sotto *sevóla*, *sapàr*, *scopassón*, *spusseta*”; in E. Rosman, *Vocabolario Veneto Giuliano*, cit., p. 105.

⁵¹ Rosman Enrico, *Manualetto dialettale veneto per lo studio della lingua d'Italia*, ad uso delle scuole elementari e per la preparazione all'esame d'ammissione alle scuole medie inferiori, R. Bemporad & Figlio, Firenze, 1924.

⁵² *Ivi*, p. 3.

⁵³ *Ibidem*.

⁵⁴ *Ibidem*.



Copertina del libro *Trieste e Istria. Esercizi di traduzione dai dialetti delle Venezie*, a cura di Enrico Rosman, Parte I, Bemporad-Paravia, Firenze-Torino, 1924; CRS di Rovigno.

stesso tempo una diminuzione della frequenza d'uso. Nel libro sono inseriti alcuni testi in dignanese e rovignese, che spiccano per l'originalità della lingua, diversa dal veneto giuliano. Si tratta di detti popolari (es. “*Santa Fusca rompo al jasso cu la ruca / Santa Fosca rompe il ghiaccio con la rocca*”, Dignano⁵⁵), oppure traduzioni di testi letterari, criticati in seguito dalle Commissioni per i libri di testo in quanto non genuini, come “*Al miraculo de le nuche*” (Il miracolo delle noci) da “I Promessi sposi”, tradotto da Antonio Palin⁵⁶. La parlata rovignese viene presentata per mezzo di una villotta (“*Cumpare, vui sji vui e mei son mei. / Tra vui e mei i sjemo de paruola...*”), una ninna nanna (“*Fame la nana e famela cantando; / caro el mejo Ben, el se va indurmissando...*”), canti popolari (“*Siura mare granda, / Cumprime un s'ciupetèin; / Ch'i' volgio andare in Franza, / A massà quil usilèin...*”) e altri testi, a cura di Antonio Ive. Chiude il Manualetto un vocabolario di facile consultazione da usarsi negli esercizi di traduzione.

Trieste e Istria. Esercizi di traduzione dai dialetti delle Venezia, Enrico Rosman, 1924

Approvati dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre del 1924, escono nello stesso anno per la Bemporad-Paravia tre libretti intitolati “Trieste e Istria. Esercizi di traduzione dai dialetti delle Venezia” a cura di Enrico Rosman; la parte I è per la classe terza (21 pagine), la parte II per la quarta (81 pagine) e la parte III per la quinta elementare (78 pagine). L'autore specifica nelle primissime righe dell'Avvertenza per i maestri che i manualetti devono servire “non ad insegnare il dialetto, che gli scolari conoscono già a perfezione, ma ad insegnare la lingua per mezzo di esso”⁵⁷. Si informa inoltre che i testi sono nel dialetto della città di Trieste o nel dialetto di altre località di volta in volta indicate (Grado, Monfalcone, Trieste, Muggia, Capodistria, Pirano, Parenzo, Orsera, Rovigno, Dignano, Albona, Cherso, Lussinpiccolo, Lussingrande, Zara). Notiamo dunque che il Ro-

⁵⁵ *Ivi*, p. 5.

⁵⁶ Antonio Palin nacque a Dignano nel 1882. Fu preside di una scuola secondaria di Trieste. Combattè nella prima guerra mondiale ed è noto il suo discorso pronunciato “In lode di Nazario Sauro” nell'immediato dopoguerra. Fu autore di liriche e drammi elogiati da D'Annunzio e Montale (in AA.VV., *Dignano e la sua gente*, Collana studi istriani del Centro Culturale Gian Rinaldo Carli, Trieste 1975, pp. 195-96).

⁵⁷ Enrico ROSMAN, *Trieste e Istria. Esercizi di traduzione dai dialetti delle Venezia*, Parte I - classe III, Bemporad-Paravia, Firenze-Torino, 1924, p. 3.

sman non parla di un unico dialetto veneto giuliano, ma di tanti dialetti veneto giuliani corrispondenti alle varie località della regione Venezia Giulia. Si distinguono anche in questo libro i dialetti dignanese e rovignese, con testi apparsi anche nel succitato “Manualetto dialettale veneto” dello stesso autore. La grafia adottata è quella tradizionale; l’accento grave o acuto sulle vocali *e* ed *o* indicano il suono aperto e chiuso. A questo proposito si legge: “In generale nella parte dialettale si usano tali accenti dove è necessario far rilevare la differenza tra la pronuncia dialettale (soprattutto triestina) e l’italiana”⁵⁸. Inoltre alcune parole dialettali sono stampate in corsivo e su queste si richiama l’attenzione dell’insegnante per la loro diversità dalla corrispondente dizione italiana. I libretti presentano una serie di testi in dialetto, alcuni di questi con la traduzione in italiano a fronte, e si concludono con il vocabolarietto. Sono presenti i seguenti tipi di testo: proverbi, detti, scherzi, cantilene, canzonette, indovinelli, ninne nanne, filastrocche e brani d’autore. Citiamo i nomi degli stessi: Grado – Biagio Marin, Giuseppe Caprin, Domenico Marchesini (Menego Picolo); Zara – Giuseppe Sabalich; Albona – Tomaso Luciani; Pirano – P. Parenzan; Muggia – Francesco Babudri; Trieste – Rico Cavresan, L. Lorenzutti, Corrai, Flaminio Cavedali, Carlo de Dolcetti, “Ex Diavolino”, Gilda Amoroso-Steinbach, Edoardo Poll, Oreste Giovannini, G. Tagliapietra, Giulio Piazza (Macieta), Eugenio Barison, G. Reina; Capodistria – Tino Gavardo, Lonzar; Fiume – Rocambole; Cherso – Iacopo Cella; Orsera – Franco Dapas; Lussinpiccolo – G. Antunovich; Zara – R. Forster; Rovigno – Antonio Ive, Piero Rismondo; Dignano – A. Palin; Lussingrande – Antonio Budinich; Istria – Giglio Padovan.

Noi e i nostri nonni. Libro di esercizi di traduzione dal dialetto veneto-giuliano, F. Babudri, 1924

Francesco Babudri (Trieste, 1879 – Bari, 1963) curò, nello stesso anno 1924, un’altra serie di tre libretti di esercitazioni dialettali per la scuola elementare e cioè “Noi e i nostri nonni”. Libro di esercizi di traduzione dal dialetto veneto-giuliano” (in conformità dei programmi ministeriali 1 ottobre 1923, N. 2185), per i tipi della casa editrice Luigi Trevisini di Milano. Il titolo del libro è eloquente in relazione alla percezione del dialetto come lingua familiare. Si tratta anche in questo caso di tre libretti, uno per

⁵⁸ *Ibidem*.

ogni classe dalla terza alla quinta elementare. Il primo (classe terza) è un libretto di 19 pagine che presenta testi dialettali della tradizione popolare suddivisi in capitoli secondo il genere: Scherzi, Sentenze e Proverbi, Apologhi e Racconti, Filastrocche e Cantilene, Indovinelli, Schizzi e Profili, Preghiere. Questo modo di presentare il materiale conferma la formazione e gli interessi professionali del Babudri, storico e folclorista, che contribuì notevolmente allo studio delle tradizioni popolari di Trieste e dell'Istria. Ogni capitolo è introdotto da alcune righe nelle quali si spiega il genere popolare e seguono gli esempi senza distinzione di provenienza geografica. Sono presenti soltanto tre testi firmati: un sonetto del poeta triestino Giulio Piazza, un componimento poetico della poetessa triestina Gilda Amoroso-Steinbach e un sonetto del poeta capodistriano Tino Gavardo.

Il secondo volume (79 pagine) presenta un numero maggiore di testi dialettali suddivisi in: Proverbi e Sentenze, Poesia campagnola, Indovinelli, Canti diversi di popolo, Quadretti e profili, Descrizioni, Fiabe e Leggende. Nell'introduzione al quarto capitolo, l'autore vuole impartire ai ragazzi alcune nozioni basilari di dialettologia e scrive:

Il dialetto *veneto-giuliano*, tanto affine al veneziano e agli altri dialetti veneti, ma pur ricco di caratteristiche speciali, comprende per noi alcune gradazioni, che sta bene fissare come segue: 1. dialetto triestino, 2. dialetto istriano in genere, 3. dialetto piranese in particolare, 4. dialetto gradese, detto *graisàn*, 5. dialetto rovignese, 6. dialetto dignanese. Questi due ultimi (Rovigno e Dignano), che hanno alcune divergenze nelle località di Gallesano, Valle e Sanvincenti in Istria, si accostano all'antico *istrioto*. Di natura ladina erano le parlate di Muggia (*el muglisan*) e di Trieste (*el tergestin*)⁵⁹.

Non si esauriscono comunque con queste righe le avvertenze ai ragazzi, che vengono più volte invitati a fare attenzione alle differenze tra il dialetto e la lingua italiana, ad es. nell'uso diverso dei tempi verbali. Talvolta sono quattro le lingue ad essere oggetto di comparazione: è il caso della coniugazione del presente indicativo del verbo *avere* proposta nella versione di "Dignano", "Altrove in Istria e Trieste", "Rovigno" e "Italiano". Molti dei testi sono tradotti in italiano, tranne alcuni che rappresentano esercizio di traduzione da sottoporre agli allievi. Conclude il volumetto il vocabolario,

⁵⁹ Francesco BABUDRI, *Noi e i nostri nonni. Libro di esercizi di traduzione dal dialetto veneto-giuliano*, vol. II, Luigi Trevisini, Milano, 1924, p. 33.

introdotto dalla seguente nota: “Le parole della parlata rovignese e dignanese non vengono qui riportate tutte, visto che sono state elencate al posto opportuno, essendo esse due parlate meno frequenti nella famiglia veneto-giuliana”⁶⁰. Questa specificazione da una parte ci conferma l’ovvio, e cioè che il numero dei parlanti il dignanese e il rovignese, con – secondo il Babudri – le varianti delle località di Valle, Gallesano e Sanvincenti, era negli anni Venti del Novecento in numero inferiore rispetto ai parlanti il veneto-giuliano, e nello stesso tempo ci suggerisce il fatto che in queste località si faceva ancora uso esclusivo, anche tra i bambini e ragazzi di età scolare, della parlata originaria istriota. La presenza in questo volumetto di testi in dignanese e rovignese con le relative versioni in italiano è giustificata proprio dalla necessità di fornire all’insegnante testi nella madrelingua degli alunni; ricordiamo che i compilatori di tali libri di esercitazioni dialettali suggerivano agli stessi maestri di impegnarsi nella ricerca e raccolta di altri testi dialettali in forma orale, poiché i testi pubblicati rappresentano semplicemente un esempio e una proposta. Citiamo i testi in rovignese e dignanese raccolti dal Babudri nella sua opera: Rovigno – “A Vaniessa” (ultimo canto del poemetto in dialetto rovignese “Il castello di Rovigno” di Raimondo Devescovi, pubblicato nel 1901); Dignano – “La pecheneina” (La piccina, canto popolare), “E la se liva sòun la bionda drissa” (Ed essa si solleva la treccia bionda, canto popolare)⁶¹. I brani d’autore presenti nel libro sono dei seguenti poeti e scrittori: Eugenio Barison, Flaminio Cavedrali, Tino Gavardo, Pietro Parenzan, Biagio Marin, Giuseppe Sabalich, Francesco Babudri, Lorenzo Lorenzutti, Giuseppe Caprin.

Concludiamo con il contenuto del terzo volume (89 pagine), suddiviso in sei capitoli: Dalla sapienza del popolo, Leggende e racconti, Quadretti e profili, Descrizioni, Apologhi, Costumanze popolari. I testi proposti in questo volume, destinato alla classe quinta, sono più complessi, ma sempre accompagnati dalla traduzione in italiano. Gli autori dei testi che non

⁶⁰ *Ivi*, p. 74.

⁶¹ Segnaliamo dello stesso autore una ricca raccolta di materiale folclorico della Venezia Giulia nel libro di Francesco Babudri, “Fonti vive dei Veneto-Giuliani per le scuole medie e le persone colte”, Luigi Trevisini, Milano, s.d. [1928?]. Anche in quest’opera grande interesse viene dimostrato per Rovigno e Dignano, definiti “centri etnografici e folkloristici della provincia dell’Istria” (*ivi*, p. 7). Rovigno e Dignano rappresentavano all’epoca due punti d’indagine dell’Atlante Linguistico Etnografico di Jaberg, Jud e Scheuermeier, per il quale Ugo Pellis svolgeva proprio in quegli anni le inchieste. Lo stesso Babudri, nel libro citato, pubblica alcune foto tratte dallo stesso Atlante.

appartengono alla tradizione orale sono: F. Babudri, F. Cavedali, G. Ventura, P. Parenzan, B. Marin, G. Piazza, V. Steinbach, T. Gavardo, R. Cornet, E. Valenti, D. Marchesin. Sono presenti alcuni testi in rovignese e dignanese (con versione in italiano), proposti ancora una volta come particolarità linguistico-culturali nel mondo veneto-giuliano: “Vissende del Castel de Ruveigno” (componimento in cui il poeta rovignese Devescovi descrive le lotte fratricide tra istriani dal 1000 al 1208) e la favola “Al sureis campagnol” (Il topo campagnolo) in dignanese.

SAŽETAK

ŠKOLSKE KNJIGE U TALIJANSKOJ ISTRI. S osvrtom na pomoćne priručnike za Kulturu pokrajine i na vježbenice za prevođenje s venetskog narječja (1923.-1926.)

Ovaj rad želi doprinijeti povijesti talijanskog školstva u Istri kroz analizu nekih obilježja školstva tokom razdoblja talijanske vlasti. Posebna pažnja je posvećena priručnicima i drugim pomoćnim nastavnim knjigama iz fonda "Talijanska škola Istre – Školske knjige" rovinjskog Centra za povijesna istraživanja, koje su se tada koristile u istarskim školama. Dodatno se razmatra aspekt nastave iz predmeta Kultura pokrajine i to kroz pomoćne knjige - regionalne almanaha -upotrebljavane u osnovnim školama kako bi se đaci upoznali sa svojim krajem, te vježbenice za prevođenje s venetskog narječja. To su bili temeljni priručnici za učenje talijanskog jezika u prvim godinama pohađanja osnovne škole.

POVZETEK

ŠOLSKI UČBENIKI V ITALIJANSKI ISTRI. Ob upoštevanju pomožnih učbenikov za regionalno kulturo in vadnic za prevajanje iz beneško julijskega narečja (1923 – 1926)

Namen tega eseja je prispevati k zgodovini šolstva v Istri s pomočjo analize nekaterih vidikov na področju šolstva v obdobju italijanske oblasti. Precej prostora je namenjenega predstavitvi kataloga učbenikov in drugih učnih pripomočkov, shranjenih v skladu *Italijanska šola v Istri – šolski učbeniki* Centra za zgodovinska raziskovanja v Rovinju, ki so bili v navedenem obdobju na voljo učencem istrskih šol. Pomemben vidik, ki je podrobneje obravnavan, je poučevanje regionalne kulture s pomočjo regionalnih almanahov, pomožnih učbenikov, ki so jih uporabljali v osnovni šoli za spoznavanje svoje dežele, in vadnic za prevajanje iz beneškega narečja, ki so bile bistvenega pomena za učenje italijanskega jezika v prvih razredih osnovne šole.